IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 202. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì, 24 Luglio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Governo e S. Sede

A completare l'omaggio ovato alla memoria dell'Uomo, che per 25 anni fu lustro e decoro della Cattedra di S. Pietro, dovremmo parlare dell'opera da Lui rivolta a pro' della coltura e dell'arte: ma per questa parte dobbiamo coordinare alcuni elementi, che ci permetteranno di porre in miglior luce quanto egli fece, riscuotendo il plauso degli studiosi di tutto il mondo e di quanti tengono vivo il culto per quel patrimonio artistico, che è oggetto della universale ammirazione per Roma.

Il riordinamento e l'ampliamento della Biblioteca Vaticana, l'apertura dell'Archivio della S. Sede agli studiosi, lo spoglio e l'assestamento di alcune pregevoli collezioni, come ad es. quella del card. Maj, che da anni ed anni giacevano obliate e confuse in talune cassette di ripiego, il restauro dell'appartamento Borgia e degli arazzi, e quello della abside a S. Giovanni in Laterano, attestano come le gravi cure della chiesa, lo studio dei problemi politico-sociali e l'amore antico per le lettere, non facessero trascurare a Leone XIII l'alta coltura e il miglioramento del patrimonio artistico.

Ma su questo, come abbiamo detto, ci proponiamo di ritornare con cenni speciali: oggi, che dependiamo i segni del lutto per la morte del Pontefice, che ben meritò il titolo di Sommo, è nostro dovere, mentre il Sacro Collegio tiene le sue preliminari riunioni, volgere un breve sguardo all'attitudine del Governo italiano in questa importante ed eccezionale circostanza.

Nel discorso della Corona che il compianto Re Umberto I pronunziava al Parlamento il 7 di marzo 1878 e cioè pochi giorni dopo l'avvenuta proclamazione di Leone XIII, trovíamo questo passo:

« Il Pontefice che da 32 anni governava la Chiesa, scese compianto e venerato nel sepolcro ed i riti tradizionali che gli furono resi successero venero liberamente osservati, senza che ne venisse turbata la tranquillità dello Stato, la pace delle coscienze e la indipendenza del ministero spirituale. *(Luoghi applausi dalla Camera e dalle tribune).*

» Mantenendo le nostre istituzioni e conciliando ognora il rispetto alle credenze religiose colla irremovibile difesa dello Stato e dei grandi principii della civiltà *(Applausi vivissimi)*, abbiamo mostrato e continueremo a mostrare al mondo quanto sia feconda la libertà. »

Nel discorso della Corona pronunziato il 14 novembre 1881, accennando all'Anno Santo, Re Umberto così si esprimeva:

« La prossima ricorrenza di un anno che segna un'epoca nel mondo cattolico, sarà per noi occasione di dimostrare, ancora una volta, come sappiamo rispettare e far rispettare gli impegni da noi assunti *(Vivissimi applausi)*, quando, compiendo la nostra unità, abbiamo affermato in Roma la capitale del Regno. *(Vivi e prolungati applausi)*

A questi criteri direttivi della politica italiana verso la S. Sede, che non vennero mai smentiti, in passato, il Governo italiano si è lealmente e scrupolosamente attenuto e si attiene anche in questa circostanza, come lo dimostrano le previdenze e le provvidenze adottate per assicurare la più completa garanzia al Supremo Collegio della Chiesa, nella più grave e delicata delle sue funzioni.

Sarebbe quindi mancare ad un nostro dovere, benchè giornale di opposizione, se non ci rendessimo interpreti del plauso che riscuote unanime in tutta Italia la condotta, cui si è ispirato e s'ispira chi presiede attualmente alla cosa pubblica in Italia.

Basterebbe accennare all' autorizzazione data a tutte le autorità civili e militari del Regno di assistere ai servizi funebri che vengono celebrati in suffragio di Leone XIII.

D'altra parte le manifestazioni di compianto avvenute in tutta l'Italia per la morte di Leone XIII, benchè prevista, la calma e la tranquillità, il rispetto, di cui tutte le classi del popolo di Roma circondano le funzioni, le cerimonie e gli atti della Suprema Autorità dimostrano che il Governo e la Nazione italiana sentono altamente dei loro doveri e delle loro responsabilità.

Si aggiunga che mentre le Cancellerie degli Stati d'Europa non si disinteressano della successione di Leone XIII coi membri del S. Collegio che vengono a prender parte al Conclave, la Consulta si astiene da qualunque passo od atto che possa adombrare anche menomamente la completa indipendenza dei cardinali italiani.

Noi dobbiamo quindi augurarci che il S. Collegio saprà apprezzare e tener conto di questa correttissima e deferente attitudine del Governo e della Nazione italiana.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 23 — Nei circoli politici si attribuisce particolare importanza al ricevimento, oltremodo cordiale, fatto dal Sultano al Principe Cristoforo, figlio del Re di Grecia, che è giunto qui ieri e riparte oggi stesso per la Russia.

Berlino, 23. — Il collocamento a riposo del ministro del Baden a Berlino, dott. von Jagemann aveva dato luogo alla supposizione che fossero sorti dissensi tra il Cancelliere conte Bülow e lui.

La *Gazzetta di Colonia* e la *Münchener* dichiarano del tutto infondata tale supposizione, giacchè il dott. von Jagemann ha chiesto semplicemente il proprio collocamento per la Russia.

A sostituirlo è stato nominato il conte von Berckheim.

— Il Granduca Federico Guglielmo di Mecklemburg-Strelitz e il Granduca di Baden si sono rimessi dalla malattia sofferta.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Temps* dice che lo stato di salute della principessa Matilde è oggi meno soddisfacente.

Il medico ha redatto stamane il seguente bollettino: Condizioni stazionarie, nutrizione insufficiente.

Nella Somalia.

(S) **Londra**, 23. — Si ha da Uppershein: Gli inglesi hanno formato una piccola colonna mobile per operare tra Burgo e Bohotle. Alcuni prigionieri affermano che il Mad Mullah si trova ad Hain ed attende dalla costa armi e munizioni; i suoi depositi sarebbero a Gumburu.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 23. — Cedendo alle sollecitazioni del ministro della guerra e malgrado il parere contrario di qualche Visir, il Sultano ha lasciato Fez il 20 corrente, recandosi a Taza.

Si spera che la sua presenza alla testa delle truppe contribuirà al ristabilimento dell'autorità del *Makzen* in quelle regioni.

I Sovrani inglesi in Irlanda.

(S) **Dublino**, 23. — L'Arcivescovo cattolico, mons. Walsh, assistette ieri al ricevimento al Castello dato dal Re.

E' la prima volta che l'Arcivescovo Walsh interviene ai ricevimenti ufficiali al Castello.

(S) **Dublino**, 23. — Re Edoardo e la Regina hanno assistito al *Phoenix Park* ad una rivista militare di diecimila uomini, che è riuscita splendida. Migliaia di spettatori hanno fatto ai Sovrani entusiastiche ovazioni.

In morte di Leone XIII

Attorno al Conclave.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Siècle* scrive: Si può esser certi che i Cardinali si accorderanno sull'idea di eleggere un Papa che viva in pace con la Germania e con la Repubblica francese.

Essi non hanno il minimo desiderio di veder capovolta la barca di S. Pietro, che il porta tutti e sanno che il peso principale che stabilisce l'equilibrio di questa barca è ancora la Francia repubblicana.

Il *Rappel* dice: Chiunque riesca eletto nel prossimo Conclave, noi non abbiamo nulla da guadagnare nè da perdere, poichè se il futuro Papa continuerà la politica di Leone XIII noi seguiteremo a diffidare di lui, come di un pericoloso amico; se invece egli riprenderà le tradizioni, giustificabili un tempo, ma che sarebbero ora ridicole, di Pio IX, noi finiremo per denunciare il Concordato e sopprimere il bilancio dei culti.

(S) **Parigi**, 23. — Questa mattina il Ministro degli esteri, Delcassé, ha ricevuto il Cardinale Lecot, arcivescovo di Bordeaux, ed ebbe pure una conferenza col Card. Richard, arciv. di Parigi.

(S) **Parigi**, 23. — La *Patrie*, parlando della attitudine che assumerà il nuovo Papa, si domanda quale interesse potrebbe avere il Vaticano di seminare con germani nella lotta fra latini e slavi da una parte e germani dall'altra, dal momento che, mettendosi in collisione colla Francia, il Vaticano si esporrebbe alla denuncia del Concordato.

Perchè il Vaticano si dovrebbe mettere dalla parte dei torti senza alcun motivo? E' possibile che il Sacro Collegio, non sceglierà il candidato della Germania, non sceglierà neppure quello della Francia, ne quello della Russia. La Tiara sarà certamente conferita al più degno ed al meno raccomandato.

(S) **Parigi**, 23. — Il presidente della Repubblica, Loubet, ha ricevuto nel pomeriggio, il cardinale Richard.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Vienna 23, ore 1.50. — Secondo la *N. F. Presse* nei circoli diplomatici si afferma che i Cardinali austriaci ed ungheresi conoscevano soltanto a Roma i desideri del Governo di Vienna concernenti il Conclave.

Si crede che questi Cardinali avranno occasione di riunirsi presso l'ambasciata conte Szecsen, dove saranno informati delle opinioni del Governo austro-ungherese riguardo le diverse candidature. Si crede però che in nessun caso sarà espresso un veto qualsiasi contro qualche cardinale papabile; e che potrà soltanto trattarsi di pura e semplice informazione. Il Pontificato possa impedire il buon accordo esistente fra la Santa Sede e l'Austria-Ungheria relativamente alla triplice alleanza.

Il conte Szecsen sarà interprete di questo desiderio. Il quale sarebbe stato espresso dall'Imperatore o dal conte Goluchowski, se il Sovrano come il Cancelliere non fossero assenti.

Il conte Goluchowski prima di partire per la Francia ebbe una conferenza col Pro-nunzio Taliani, cosicchè è certo che anche questi conosce sicuramente le opinioni del Governo.

I cardinali austro-ungheresi cooperanno coi cardinali tedeschi Kopp e Fischer, cioè sosterranno un candidato moderato, dal quale si possa sperare un benevolo atteggiamento verso la Triplice.

Si crede che il cardinale Kopp avrà occasione di mettersi in contatto diretto coll'ambasciatore Szecsen.

(S) **Madrid**, 23. — L'*Imparcial* scrive che il cardinale Sancha y Hervás, arcivescovo di Toledo, interrogato, prima che partisse per Roma, circa la dichiarazione, attribuita al cardinale Gibbons, relativa ad un accordo tra i cardinali francesi, inglesi, americani e spagnuoli intorno al futuro Conclave, in risposto: « Il cardinale Gibbons può » dire quel che vuole; egli parla a Parigi ed io » non sono ancora partito dalla Spagna. Il cardi» bons è un cardinale americano, ed il popolo » americano è tanto diverso dai popoli europei » che agli Stati Uniti sono abituati certe cose, » che in Spagna sarebbero oggetto di vive censure. »

(Noi abbiamo già detto che le dichiarazioni attribuite da qualche giornale al Card. Gibbons non meritavano fede).

(S) **Lisbona**, 23. — Il Ministro degli esteri, Texeira de Souza, ebbe stamani un colloquio col Cardinale Patriarca Netto e col Pro-Nunzio Cardinale Ajuti, partenti per Roma.

I Cardinali a Roma.

(S) **Madrid**, 23. — Il cardinale Sancha y Hervas, Arcivescovo di Toledo, cumuli col ministro degli esteri, presso congedo dalla Corte e partì per Roma.

Sono partiti pure i cardinali Herrero, Casanas e Martin de Herrera, Arcivescovi di Valenza, Barcellona e Santiago.

(S) **Vienna**, 23. — L'Arcivescovo di Vienna, cardinale Gruscha, è partito per Roma.

(S) **Praga**, 23. — L'Arciv., Card. Skrbensky, è partito per Roma a mezzodì.

(S) **Parigi**, 23 — Il cardinale Langenieux partirà sabato da Reims per Parigi, ove si fermerà un giorno, ripartendo poi per Roma.

(S) **Lisbona**, 23 — Il Patriarca di Lisbona, cardinale Netto, ed il pro-Nunzio, card. Ajuti, partiranno sabato per Roma.

(S) **Barcellona**, 23 — Il cardinale Casanas y Pages parte oggi per Roma.

(S) **Vienna**, 23. — Il Nunzio, cardinale Taliani, è partito stasera per Roma.

Un giudizio del card. Ferrari.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Milano, 23, ore 16.30. — Il collega Barzini ha intervistato il cardinale Ferrari. Questi gli ha narrato che Leone XIII s'informava quasi ogni giornata affermando che egli agisse sotto l'influenza dei Gesuiti. Il card. Ferrari ha pure espressa l'opinione che Rampolla non abbia mai fatto diversamente da ciò che era la volontà del Pontefice.

(Quanto hanno conosciuto ed avvicinato Leone XIII confermano pienamente quanto ha detto il cardinale Ferrari — *N. d. R.*).

Il Papato all'estero.

Nell'Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 23. — Nella Chiesa di Santo Stefano è stato celebrato stamane un solenne funerale in suffragio di Leone XIII.

Vi intervennero l'arciduca Leopoldo Salvatore, le arciduchesse Maria Teresa e Maria Annunziata, i ministri austriaci, il pro-Nunzio cardinale Taliani, i membri del Corpo diplomatico, le alte cariche di Corte, dignitari della Stato, le autorità, le notabilità e immensa folla.

Vienna, 23 — Alla Nunziatura pervengono sempre numerosi attestati di condoglianza per la morte di Leone XIII.

(S) **Ischl**, 23. — E' stata celebrata una cerimonia funebre in suffragio di Leone XIII. Vi sono intervenuti l'Imperatore, l'arciduchessa Maria Valeria, l'arciduca Francesco Salvatore e i principi Corrado e Leopoldo di Baviera e le cariche della Corte imperiale.

In Germania

Berlino, 23 — Il Camerlengo della Chiesa, cardinale Oreglia, ha così risposto al dispaccio di condoglianza, inviatogli dall'Imperatore Guglielmo:

« Ringrazio Vostra Maestà delle espressioni di condoglianza che le valsero d'esigere al Sacro Collegio in occasione della morte del Sommo Pontefice Leone XIII.

» I cardinali, ai quali son ben note le buone relazioni che esistevano fra Vostra Maestà ed il defunto Pontefice, si ispireranno sempre agli stessi sentimenti per conservare l'amicizia fra la Santa Sede e l'Impero tedesco ».

In Spagna.

Madrid, 23. — Nella chiesa di San Francesco vennero celebrati solenni funerali in suffragio di Leone XIII. Vi assistevano il Re, il Principe delle Asturie, i Ministri, le autorità e le notabilità.

Il Nunzio pontificio mons. Rinaldini, celebrò la messa. Il padre Calpena pronunziò un'orazione funebre.

Il Nunzio, mons. Rinaldini, ordinò la celebrazione dei funerali per Leone XIII nella Chiesa di San Michele.

Nel Principato di Monaco.

Monaco, 23. — Gli edifici pubblici hanno issato da due giorni la bandiera a mezz'asta, in segnato alla morte del Sommo Pontefice.

Sabato alle 10 ant. verrà celebrata nella cattedrale un servizio divino in suffragio dell'anima di Leone XIII, al quale assisteranno tutti i funzionari pubblici.

In Bulgaria

Sofia, 23 — In seguito alla morte del Papa Leone XIII, le Missioni diplomatiche degli Stati cattolici issarono la bandiera a mezz'asta.

Il palazzo del Principe però non la issò.

L'irlanda pel Papato.

(S) **Londra**, 23. — Sir Thomas Esmond ed il capitano Donelan, membri del partito irlandese alla Camera dei Comuni, sono partiti per Roma, per assistere ai funerali di Leone XIII, come rappresentanti ufficiali del partito.

Essi recano un indirizzo di condoglianza per la morte del Papa, approvato dal partito.

Il capitano Donelan è protestante.

Ferrovie e ferrovieri

Come i lettori avranno visto dalla cronaca, i ferrovieri ascritti a quella famosa organizzazione che chiamano *Risveglio*, mentre molti *Fiumen* chiamano più propriamente il *risvéglio* ferroviario, hanno tenuto ancora a Roma un congresso per discutere nuove varianti all'organico e al regolamento, varianti che si risolvono naturalmente nel proclamare qualche cosa di più, perchè pare che quelli ottenuti con la minaccia dello sciopero non siano sufficienti.

Ma il motivo dominante della non molto numerosa assemblea è stato quello di far voti perchè la lotta pei nuovi desiderati e per l'assetto delle ferrovie nel 1905 sia combattuta d'accordo colla Federazione, dichiarando che se i desiderati e l'assetto delle ferrovie non sarà conforme alle loro pretese, quelli del *Risveglio* saprebbero compiere il loro dovere in questa lotta per essi decisiva.

Decisiva in che? Fino a che il personale delle ferrovie si propone di lottare per ottenere un organico e un regolamento che soddisfi i suoi desiderati e che maggior paga e meno lavoro, si capisce ancora, essendo il movente di tutte le agitazioni operate.

Ma che i ferrovieri minaccino Governo, Parlamento e paese, se verrà adottato per l'esercizio delle strade ferrate un sistema piuttosto che un altro, non si capisce più, ossia si capisce che coll'esercizio di Stato essi sperano di diventare i padroni del pubblico e del Governo.

Ed invero poniamo il caso che le nuove Convenzioni, se si faranno, diano equa soddisfazione ai desiderati dei ferrovieri, con qual diritto possono essi pretendere che si adotti l'esercizio di Stato?

Forsechè nella Francia repubblicana, nel democraticissimo Stati Uniti e nella libera Inghilterra non vige l'esercizio privato e i ferrovieri non si sognano neppure di farlo mutare?

Se così è, che cosa si deve pensare di queste condizioni mentali dei ferrovieri italiani?

Non occorre risposta.

Per l'arbitrato anglo-francese.

Londra, 23. — Ebbe luogo una riunione dei commissarii della Camera di Commercio coi deputati francesi venuti a Londra per la Conferenza per l'arbitrato.

In questa riunione il dep. francese D'Estournelles augurò che l'arbitrato internazionale, primo passo verso la pace universale, venga presto organizzato.

L'Inghilterra e la Francia, soggiunse, debbono risolvere, più che sia possibile, le loro divergenze per mezzo dell'arbitrato, e contribuiranno così a sradicare dalla vecchia Europa le sue tradizioni bellicose e a dare il segnale che sarà seguito dalle altre Potenze.

Dopo il banchetto, D'Estournelles fece un discorso in inglese; nel quale ha detto che questa riunione ha un alto significato, poichè realizza assai bene il segno della cooperazione tra i due Parlamenti. Il Re Edoardo ha dato il segnale di questa riunione con la sua visita in Francia.

L'oratore ringraziò perciò il Re d'Inghilterra ed aggiunse che l'unione tra i due paesi servirà molto bene alla causa dell'arbitrato. La Conferenza odierna, che viene dopo la Conferenza dell'Aja, sarà una garanzia per la pace del mondo.

Il Primo Ministro, Balfour, ringraziò D'Estournelles e disse che questo avvenimento è unico nella storia della Camera dei Comuni; soggiunse che la visita dei deputati francesi deve essere interpretata come prova dell'intenzione ferma dei due paesi di stabilire sopra basi durevoli un'organizzazione destinata a prevenire nelle loro cause le meschine rivalità che spesso hanno gravi conseguenze. Senza dubbio non lasciamo dire: *Sia l'arbitrato!* per procurare la pace al mondo, e perciò l'attuale Conferenza si propone la ricerca dei mezzi di procurare questa pace.

Sir H. Campbell-Bannerman (Capo dell'Oppos.) pronunziò quindi un discorso in perfetto francese e presentò il Ministro delle Colonie, Chamberlain, che disse l'*enfant terrible* della Camera dei Comuni.

Questi prese la parola e disse che egli crede ad un accordo cordiale tra i due paesi, fondato però, più che sui trattati, sulla mutua simpatia, la quale esistette sempre e non ha bisogno che di un'occasione per manifestarsi.

Ricordò poscia la guerra di Crimea, nella quale i francesi e gli inglesi combatterono fianco a fianco e terminò dicendo che fu difficile nel principio della conquista dell'Africa, di conservare l'accordo perfetto, ma che queste difficoltà ora non esistono e non si rinnoveranno mai più.

D'Estournelles replicò brevemente.

La riunione terminò alle 11 pom.

— I giornali commentano la Conferenza.

Lo *Standard* propone di associarsi a D'Estournelles per combattere gli armamenti; la proposta del trattato di arbitrato gli sembra però una misura oziosa perchè, ove è possibile la pace, l'arbitrato è inutile.

Il *Morning Post* dice che le circostanze attuali sono favorevoli all'arbitrato e che la Conferenza odierna avvicinerà la realizzazione dell'ideale della pace.

Il *Times* scrive che il P. Ministro, Balfour, sembrò accennare alla conclusione di un nuovo trattato, in ogni caso fece bene a dichiarare che il Parlamento sarà pienamente informato su la questione degli accordi pacifici, che tendono a prevenire le complicazioni internazionali.

Le Locarta, 23. — I deputati francesi, qui venuti per prender parte alla Conferenza per l'arbitrato, sono stati ricevuti al Municipio.

Dopo che ebbero parlato alcuni deputati francesi, il Lord Mayor pronunciò un discorso, nel quale fece osservare che il Municipio londinese è risorto, ormai da settecento anni, ad escludere la politica dalle sue discussioni.

Il deputato D'Estournelles de Constans ha risposto ringraziando il Lord Mayor per le accoglienze fatte a lui ed ai suoi colleghi e felicitandosi del concorso da lui avuto al Presidente Loubet. In occasione della sua visita alla *Guild Hall*, discorso che ha grandemente servito alla causa dell'arbitrato e della conciliazione.

Ha soggiunto di esser lieto che il Primo Ministro, Balfour, abbia dato la sua approvazione cordiale ed efficiale agli intenti che la Conferenza si è proposti e ha terminato parlando dell'alto valore dell'arbitrato.

Dopo il discorso di D'Estournelles, tutti i presenti sono passati nella sala del *buffet*, ove Sigfried ha brindato al Lord Mayor ed alla sua signora. Questa ha risposto con gentili parole esprimendo la sua gioia nel ricevere stranieri tanto distinti.

Dopo il ricevimento i deputati francesi si sono recati a visitare lo *Stock Exchange* ed altri monumenti della *City*.

Nei Balcani.

(S) **Belgrado**, 23. — Il ministro di Francia ha presentato stamane in forma solenne le credenziali al Re Pietro.

Belgrado, 23. — Stamane, allorchè il Ministro di Francia, Giorgio Benoit, ha presentato al Re Pietro in forma solenne le sue credenziali sono stati scambiati discorsi cordialissimi.

Il Re Pietro l'ha l'altro, ha ricordato che la Francia fu la sua patria di elezione durante l'esilio.

Tutte le voci corse circa l'emissione di buoni del Tesoro sono inesatte. E' pure inesatto che il Governo abbia intenzione di contrarre un nuovo prestito.

(S) **Sofia**, 23. — A quanto si assicura nei circoli macedoni, i capi dei macedoni della Bulgaria e quelli dell'organizzazione interna macedone decisero di desistere pel momento, nel comune interesse, dall'insurrezione e dall'organizzazione interna, risolvendo in pari tempo di impegnare un esteroso ammaestramento nei casso che le riforme non fossero applicate prima dell'autunno.

I capi stessi, viste le pochissime probabilità di vittoria che la Bulgaria avrebbe, non vogliono che essa, che è l'ultimo rifugio della nazionalità bulgara, si impegni in una guerra pericolosa.

I Comitati bulgari hanno poi stabilito di limitarsi a fornire mezzi all' organizzazione interna, senza più armare bande.

(S) **Salonicco**, 24. — Le autorità turche, dopo avere invano impiegato tutti i mezzi conciliativi per ottenere gli ostaggi, hanno ottenuti sul lago di Amatago desistessero dalla resistenza e ordinarono alle truppe di servirsi dei fucili e delle artiglierie. La banda fu distrutta e si trovarono 124 cadaveri galleggianti sulle acque del lago.

Leva militare del 1901.

Il numero dei riformati per inabilità al servizio militare, come fu detto nei precedenti articoli, è stato di 30.848 inscritti e quello dei rimandati alla futura leva per condizioni fisiche sali a 103.499: onde un totale di 134.347 giovani non riconosciuti idonei definitivamente o temporaneamente a servizio nell'esercito, sopra un totale di 480.061 inscritti, vale a dire il 45,29 per ogni 100.

Per regioni il numero dei riformati e stato il seguente:

	Popolazione	Inscritti	Riformati	Per cento popolazione	Per cento inscritti
Piemonte	3,407,281	46,693	9,630	0,28	22,97
Liguria	1,075,760	14,308	2,291	0,21	20,26
Lombardia	4,334,352	54,865	12,279	0,28	22,90
Veneto	3,192,688	40,491	6,491	0,21	16,03
Emilia	2,477,690	29,473	5,884	0,24	19,98
Italia Settentrionale	14,487,791	182,797	36,668	0,25	20,07
Toscana	2,968,735	32,176	7,570	0,30	23,52
Marche	1,089,163	13,020	2,463	0,22	19,01
Umbria	675,532	8,698	1,885	0,28	21,90
Lazio	1,142,526	11,842	2,251	0,20	19,01
Abruzzi e Molise	1,527,032	19,523	4,317	0,28	22,11
Italia Centrale	7,000,988	85,167	18,486	0,26	21,70
Campania	3,238,808	40,167	8,949	0,28	22,25
Puglie	1,964,180	24,834	6,070	0,31	24,01
Calabria	1,439,329	19,633	4,244	0,29	21,62
Basilicata	491,568	7,943	1,856	0,38	23,37
Italia Meridionale	7,103,365	92,577	21,110	0,29	22,80
Sardegna	795,793	11,608	3,521	0,44	30,17
Sicilia	3,568,134	48,052	11,063	0,30	23,03
Italia Insulare	4,363,927	59,720	14,584	0,33	24,42
Regno	32,956,071	420,261	90,878	0,28	21,62

Sono adunque la Sardegna e le Puglie che forniscono la maggior percentuale dei riformati.

Il Veneto, le Marche, il Lazio e l'Emilia ne danno il minor numero.

Per grandi regioni viene prima l'Italia settentrionale con una percentuale inferiore alla media del Regno; seguono l'Italia centrale con una percentuale di poco superiore alla media, poi la meridionale e finalmente l'insulare con la percentuale massima del 24,42 in ragione del numero degli inscritti, e del 0,33 in ragione della popolazione.

+

Le medesime proporzioni si mantengono, presso a poco, nel reparto per compartimenti e per regioni del numero dei rivedibili.

A formare il numero di 90.848 riformati contribuiscono 19661 inscritti di deficiente statura, nella ragione di 21,50 per ogni cento riformati.

I deficienti di statura si ripartiscono per regioni come in appresso:

Italia settentrionale	4,958
» centrale	3,383
» meridionale	6,139
» insulare	5,124

Da queste cifre apparisce che la statura media degli italiani decresce di mano in mano che dal Settentrione si procede verso il Mezzogiorno per toccare il minimo nelle isole.

Ed invero nell'Italia settentrionale il rapporto è di 0,35 per ogni mille; sale a 0,41 nell'Italia centrale; a 0,80 nell'Italia meridionale e tocca il massimo del 1,2) per mille nelle isole.

Le provincie venete e le toscane sono quelle che danno il minor numero di riformati per difetto di statura.

In confronto alla leva del 1900 sui nati del 1880 e aumentato il numero generale dei riformati dell' 1,75 per ogni cento inscritti e quello speciale dei riformati per deficienza di statura del 0,09 per cento.

La misura media degli inscritti visitati risultò di metri 1,63, la quale si può ritenere per la esperienza di molti anni la statura media degli italiani.

La statura massima si è constatata nei circondari di Milano e di Potenza, che presentarono ambedue alla leva un giovane alto metri 1,97.

La statura minima si riscontro nel circondario di Pavia, nel quale si ebbe un inscritto che misurava appena 60 centimetri.

Gli inscritti visitati con statura inferiore a metri 1,25 furono 53.

Il nostro commercio colla Germania

L'Unione delle Camere di commercio alla vigilia della scadenza dei trattati di commercio con la Germania, l'Austria Ungheria e la Svizzera, ha preso in considerazione l'entità degli scambi che l'Italia mantiene con ciascuna di esse, ed ha pubblicato i risultati de' suoi studi in una elaborata Relazione, della quale ci occuperemo partitamente.

Giova intanto premettere che dei tre mercati il più importante per la quantità complessiva dei prodotti che riceve dall'Italia, è la Germania, la quale importa in media dall'Italia 370 milioni di lire all'anno, secondo le risultanze dell' ultimo quinquennio.

Tuttavia anche l'Austria e la Svizzera sono mercati di primo ordine per noi, in quanto ritirano dall'Italia per 163 milioni di lire la Svizzera e per 117 milioni l'Austria.

Le nostre esportazioni negli altri paesi sono di molto inferiori, fatta eccezione della Francia, che nel 1902 importò dall'Italia per 148 milioni.

Complessivamente le importazioni italiane nei tre mercati austriaco, tedesco e svizzero sommano a 495 milioni di lire, rappresentano cioè nell'ultimo quinquennio, il 40 0[0 delle nostre esportazioni totali.

+

Ciò premesso, esaminiamo particolarmente i nostri scambi con la Germania.

Le importazioni italiane nell' impero tedesco sono venute svolgendosi rapidamente fino dal precedente quinquennio 1882-1891. Presentavano infatti in complesso un valore di 67,750,000 in 1883; passano nel 1891, con progressione continua, e malgrado la discesa generale del valore unitario delle merci, a 167,500,000, non senza aver toccato nel 1889 e 1890 cifre ancora maggiori.

Nel decennio successivo 1892-1901, la progressione delle importazioni tedesche non è stata continua; da 157 milioni nel 1892 a 241 milioni nel 1899, piegando a 226 milioni nel 1900 ed a 222 e mezzo nel 1901 risalgono a 236 nel 1902.

Però la ragione dell'aumento, come si vede, è nel secondo decennio meno forte che nel primo.

Dal 1882 al 1892 l'aumento medio annuo è stato di L. 9,400,000; dal 1892 al 1902 di 6,500,000.

+

Questo notevole sviluppo dei nostri traffici con la Germania, si è verificato sotto il regime dei trattati del 1 maggio 1883 e del 6 dicembre 1891; ma non si può attribuirne in modo esclusivo il merito ai trattati; perche, come risulta dall'esame analitico delle singole voci, non tutti i prodotti per i quali furono concesse agevolezze daziarie hanno contribuito al segnato aumento.

Le importazioni in Germania di alcuni nostri prodotti, per esempio il vino, sono diminuite malgrado i favori doganali.

Certo il trattato del 1883. vigente il quale il nostro commercio colla Germania ha avuto più forte impulso, non conteneva agevolezze daziarie nè numerose nè molto importanti per i prodotti italiani.

Consentiva infatti all'Italia la riduzione dei diritti di cui erano stabiliti nella tariffa generale, solo per l'uva fresca, il pollame, le uova, le mandorle, le olive e gli oli d'oliva; vincolava però anche il trattamento generale per altre voci, come lo zolfo, il tartaro, la liquirizia, i bozzoli, la seta greggia, i cascami di seta, i coralli grezzi, il marmo non lavorato, tutte materie prime che la Germania ha interesse di importare e che perciò lasciava esenti da dazio, il pollame vivo, il riso e le uova.

Il trattato del 1891 fu più largo e favorevole al commercio italiano, specialmente pel grande numero di voci contemplate con qualche riduzione daziaria, benchè queste non fossero sempre di molta entità e quindi veramente efficaci.

+

Importa ora rilevare che la massima parte delle importazioni italiane in Germania è costituita da materie prime e da prodotti alimentari.

Di prodotti fabbricati italiani che presentino qualche importanza, superando in valore un milione di lire ed abbiano speranza di avere sempre di molta entità e quindi veramente efficaci.

+

Importa ora rilevare che la massima parte delle importazioni italiane in Germania è costituita da materie prime e da prodotti alimentari.

Di prodotti fabbricati italiani che presentino qualche importanza, superando in valore un milione di lire ed abbiano speranza di avere sempre mercato tedesco, le statistiche non segnalano che i lavori statuei di marmo e d'alabastro e i cappelli di paglia.

In complesso la nostra esportazione di prodotti fabbricati in Germania, non è che di circa 5 milioni all'anno, corrispondenti al 2 0[0 delle nostre esportazioni totali in quel mercato.

Invece mandiamo annualmente in Germania:

83 milioni di seta greggia e cascami di seta;
12 milioni di canapa e stoppa;
3 milioni e mezzo di lana;
3 milioni di marmo greggio;
2 milioni di asfalto e bitume.

In complesso, comprese altri prodotti tra cui lana greggia, sommacco, fiori e foglie da orinamento, 115 milioni di materie prime, cioè il 54 0[0 del totale.

Gli altri 94 milioni di lire d'importazione italiana, pari al 44 0[0 del nostro commercio totale colla Germania, riguardano i prodotti alimentari e specialmente:

gli agrumi per L. 12.200,000;
la frutta fresca, compresa l' uva da tavola, per L. 8.000,000;
il pollame per L. 3.000,000;
il vino per L. 1.600,000;
la frutta secca per L. 15.000,000;
i legumi, comprese le patate, di cui l'importazione è notevole, per L. 3.500,000;
l'olio d'oliva per L. 3.000,000; le uova per L. 8.120,000.

I bilanci delle provincie.

Gentile principale delle entrate provinciali è la sovrimposta sulla terreni e sui fabbricati, la quale nei bilanci dell'anno 1899 ha contribuito all'entrata ordinaria complessiva nella ragione del 98.77 per cento.

Nel periodo 1882-1899 l'entrata delle provincie da L. 80.006.849 è salita a L. 94.857.667, sicchè è aumentata nella misura assoluta di L. 14.850,718 e nella misura proporzionale del 18.56 per cento.

La sovraimposta addizionale, che nel bilanci provinciali L. 75.573.793 nel 1882, salì, a sua volta, a L. 86.810.260, aumentando in valore assoluto di L. 11.236.466 ed in valore proporzionale del 14.87 per cento.

+

La spesa effettiva delle provincie ammontò nell'esercizio 1899 a L. 97.143.495.

Nel 1882 era stata di L. 95.078.702, onde l'aumento, nel periodo di 18 anni, fu di sole lire 1.064.793, nella modesta misura dell'1.21 per cento.

Sono però aumentate in ragione assai più marcata le spese obbligatorie, le quali da L. 57.757.353 sono salite, nel medesimo periodo, a L. 88.663.728, ossia sono aumentate nella ragione del 32.06 0/0.

L'universo è accaduto per le spese facoltative, le quali da L. 28.841.349 sono discese a lire 9.479.767, vale a dire sono diminuite di oltre due terzi.

+

Anche in ordine alla spesa effettiva viene prima la provincia di Roma con L. 4.437.736. Segue a breve distanza la provincia di Milano, che ha spese L. 4.287.219.

Vengono dopo con una spesa superiore ai tre milioni le provincie di:

Cosenza	L. 3.499.310	Genova	L. 3.124.103
Napoli	3.349.583	Palermo	3.081.372
Torino	3.322.987		

La spesa effettiva ha superato il milione e mezzo di lire rimanendo al disotto dei tre milioni nelle provincie di:

Firenze	L. 2.340.468	Novara	L. 1.862.677
Cuneo	2.290.983	Cagliari	1.780.441
Alessandria	2.072.063	Caserta	1.727.143
Bologna	2.018.301	Perugia	1.703.334
Salerno	1.935.600	Pavia	1.664.358
Bari	1.895.888	Reggio Cal.	1.656.597
Potenza	1.891.452		

Al disotto del milione (spesa effettiva) sono le provincie di:

Sondrio	L. 962.657	Lucca	L. 779.426
Bellano	945.857	Teramo	817.456
Porto Maur.	911.755	Siracusa	808.545
Livorno	847.178	Chieti	804.811
Massa Carrara	476.995	Forlì	864.046
Grosseto	477.591	Treviso	882.641
Arezzo	836.040	Sassari	866.760
Benevento	574.915	Caltanissetta	900.698
Ascoli	868.652	Trapani	943.197
Siena	895.134	Cremona	943.726
Rovigo	724.220	Piacenza	965.485
Macerata	728.330	Ancona	979.412

Le rimanenti 25 provincie hanno un bilancio passivo, che sta tra il milione ed il milione e mezzo.

E sono più precisamente le provincie di:

Pisa	L. 1.006.242	Brescia	L. 1.229.355
Campobasso	1.028.997	Messina	1.233.865
Venezia	1.043.751	Como	1.239.332
Girgenti	1.061.496	Mantova	1.257.428
Reggio Em.	1.080.624	Foggia	1.280.419
Udine	1.092.621	Parma	1.301.104
Ferrara	1.103.280	Catanzaro	1.311.551
Vicenza	1.120.645	Ravenna	1.323.863
Pesaro	1.134.171	Padova	1.340.575
Avellino	1.144.569	Verona	1.362.493
Bergamo	1.152.309	Lecce	1.391.974
Aquila	1.152.853	Catania	1.473.841
Modena	1.201.867		

Per compartimenti la situazione dei bilanci provinciali, nell'anno 1882, era data dalle seguenti cifre:

	Popolazione	Entrate effettive	Spese effettive	Differenze	A testa
Piemonte e Liguria	4.481.644	12.225.815	12.110.563	— 892.553	2.92
Lombardia e Veneto	7.527.867	19.103.210	19.979.046	— 869.727	2.65
Emilia	2.477.490	12.060.975	9.859.545	+ 1.740.890	3.97
Toscana	2.594.795	6.794.450	6.462.396	+ 139.951	2.67
Marche ed Umbria	1.764.615	4.610.470	3.146.899	+ 460.560	2.91
Lazio	1.167.924	4.471.918	4.470.738	+ 34.182	3.89
Prov. merid. adriatiche	1.994.180	4.667.421	4.581.311	+ 86.110	2.31
Prov. merid. mediterr.	3.239.205	12.587.126	12.599.887	+ 387.139	3.91
Basilicata e Calabrie	1.930.867	6.976.125	8.338.918	— 1.362.793	4.33
Sicilia	3.960.134	9.301.053	9.541.554	— 167.501	2.77
Sardegna	799.735	2.466.077	2.864.201	+ 2.486	3.35
Totale	32.539.989	97.365.697	97.143.495	+ 714.172	2.98

In ragione di popolazione adunque il carrico del contribuente per le spese delle Provincie varia tra un massimo di L. 4.33 ed un minimo di L. 2.65, con una media di L. 2.98.

E notevole che il maggior carico pesi principalmente su talune delle Provincie più povere della penisola: Basilicata, Calabrie e Sardegna.

Le spese effettive superano le entrate effettive nei Compartimenti Ligure-Piemontese, Lombardo-Veneto, Toscano, Calabrese e Siciliano.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

Leggi concernenti: Approvazione della spesa per provvedere degli impianti necessari la stazione internazionale di Domodossola ed altre stazioni; Approvazione delle spese per riparare le opere di conto nazionale, per sussidiare le Provincie, i Comuni e i Consorzi danneggiati dalle alluvioni e frane del 1900, I. semestre 1901 e 2. semestre 1902 e per provvedere alla sistemazione dei torrenti che attraversano l'abitato di Modica; Sussidio dello Stato ai Comuni che nel termine indicato costruiranno strade di accesso alle stazioni ferroviarie o all'approdo dei piroscafi; Pensione alla vedova del professor Giovanni Bovio.

R. D. che approva la convenzione fra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Sindaco di Milano per la cessione in deposito e amministrazione del Museo patrio di archeologia di Milano.

Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Comm. di Faggiano (Lecce).

Concessione di *Exequatur* a consoli e vice consoli.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Ministero degli Affari Esteri e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Un gruppo fossile

Episodio della conquista del Perù

Pochi mesi dopo la conquista del Perù, per opera dell'audace avventuriero Francesco Pizarro, ogni antica ricchezza di quei buoni popoli quegli storiali mori, ed i tesori dei templi furono dispersi dai soldati spogliatori, nelle loro orgie spaventevoli.

Ma che cosa era avvenuto delle giovani vergini che i Couracoos avevano consacrato al sole?

Ahime! i soldati di Pizarro avrebbero saputo rispondere, e le sanguinanti pagine della storia di quei tempi attestano che poche di esse sfuggirono agli oltraggi degli uomini perversi che il sanguinario duce traeva dietro di se.

Era esse, la più bella era Kalida, di cui lo stesso Inca aveva voluto fare la sua compagna. Nell'assalto dato al sacro tempio, che la sottraeva agli sguardi profani del Peruviani, ella cadde in potere di un giovane ufficiale castigliano, di cui i costumi dolci ed onesti contrastavano con quelli dei suoi camerati profanatori. Si chiamava Torrijos; Kalida si precipitò ai suoi ginocchi implorando misericordia, ma quando alzò gli occhi sul suo rapitore essa ringraziò e benedì

Oh! quello fu un amore casto e pio, uno di quegli amori che nobilitano e consolano; si amarono senza dirselo: il fratello rispettò la sorella; ma la sorella comprendeva che poteva esserci nel cuore della donna un altro sentimento all'infuori di quella santa amicizia che occupava la sua vita, senza completarla.

Quel due fuggirono sulle nevose Cordigliere che traversano l'America del Sud al Nord; ma Pizarro li perseguitava, ed anche l'Inca voleva la sua prigioniera. Il primo voleva portarla con Torrijos, che gli era stato tanto utile, col braccio e con l'intelligenza, nella conquista del Perù, salvo poi ad impadronirsi anche di Kalida; l'altro donzella a grandi imprese la giovane e bella Peruviana, che amava più della sua stessa libertà.

+

Un paese sconosciuto, deserti interminabili, foreste impenetrabili, montagne aride accavallantesi l'una sull'altra, elevando al cielo le loro cime domatrici; aggiungete a ciò torrenti insuperabili, bestie feroci da combattere o da evitare, rettili pericolosi, che alle volte bisogna fuggire o fino a condividere il giaciglio dei due fuggitivi, e comprenderete forse perchè ho seguito con tanto interesse le vicende di quei due eroi di cui la fame e la sete avrà potuto agghiacciare il coraggio senza mai intiepidirne l'amore.

Quito è una città tanto al disopra del livello del mare quanto le più alte cime delle Alpi, e tuttavia i due fuggiaschi si dirigevano in regioni ancora più aeree. L'anima si purifica nelle correnti celesti, e come i fiori d'oro si trovavano intorno alle colline, pareva naturale che i soldati di Pizarre, più avidi di ricchezza che di vendetta, non ascendessero le Cordigliere andando incontro a tanti pericoli.

Torrijos però non aveva pensato che agli uomini; ma anche gli elementi hanno le loro collere, ed era specialmente contro di esse che doveva lottare.

Torrijos e Kalida nella notte tenebrosa furono sorpresi da una fitta tormenta e da una caduta di neve a larghi fiocchi, che irrigidivano le loro stanche membra, mentre la neve copriva come un immenso mantello il precipizio che costeggiavano!

+

Eccoli intanto sostenersi l'un coll'altra, pronti a sparire ad ogni passo nei crepacci profondi che li circondavano. La tormenta turbina capricciosamente sulla vetta, ai loro piedi stendesi gioco del loro vani sforzi: il coraggio non serve che a prolungare la loro agonia.

— Fermiamoci qui, disse Kalida con voce appena intelligibile, l'ultimo sospiro dell'uomo deve essere un pensiero sul suo Dio; solo il riposo ci può permettere di salire fino a lui... Ecco una roccia sporgente sotto la quale noi renderemo l'ultimo respiro. Che le nostre due anime, o Torrijos si confondano nel medesimo addio!

Seduttero sul blocco di lava, da cui l'uragano aveva spazzata la neve, e la, soli, ricoverati nelle braccia l'un dell'altra, così attesero la loro liberazione, cioè la morte!

Tutto era bianco intorno ad essi; era un lenzuolo funerco che si perdeva nell'orizzonte immenso e che sembrava volesse avvilupparne il mondo in un sudario mediante l'aspetto di numero sordo, lugubre, fatale risuona come una minaccia del cielo, si direbbero i flutti muggiranti del mare irato: è un satannico concerto!

Son le voci roche del *puunza*, quei leoni americani che si aggirano alle volte attorno alle caravane di avventurieri? No, essi non si azzardano nelle regioni nevose. Anche i serpenti taccione contro il furore degli elementi coalizzati, Che cosa era quello scivolamento quasi continuo della rocca che riparava quegli esiliati dal mondo?

Era la valanga che preparava la sua opera devastatrice, era il fronte della montagna che andava a colmare la vallata.

Eccola, eccola, essa si drizza, grida, apre i suoi fianchi, sale, si ferma, dondola e parte...

La roccia sola le resiste; tutto il resto è trascinato, sconvolto nella corsa gigantesca, alberi secolari, gruppi di liane, blocchi di bitume, uccelli viaggiatori perduti nello spazio, giganteschi *condors* tronneggianti al disopra delle nuvole, cadaveri di quadrupedi e di rettili, tutto è confuso, mischiato nel medesimo turbine distruttore. Il caos ricomincia, e quando la montagna frene sin nella sua base, Torrijos e Kalida, soli, aspettano lo svolgimento del dramma con una tranquillità che sfida il dissanto.

— Il mio amore ti è fatale, diceva Torrijos alla sua dolce e coraggiosa compagna, di cui vedeva i piedi nudi escoriati dalle asperità del cammino, e forse tu lo maledirai, o Kalida dell'anima mia! Dimmi, mio angelo consolatore, di senza paura, a colui che non può vivere senza di te, che tu avevi sperato di più dalla tua forza e dalla tua tenerezza; dimmi che il pentimento si è infiltrato nel tuo cuore, ed il medesimo istante il mio corpo mutilato rotolerà fino in fondo di questo immenso abisso,

Kalida per tutta risposta gettò su Torrijos uno di quegli sguardi bagnati di lagrime che sono un rimprovero ed una consolazione assieme: un caldo bacio fu il pegno di un pace eterna.

Così la loro energia rinasceva ad ogni ostacolo che loro si parava innanzi, ed era tale l'eroica risoluzione dei due fuggitivi che i loro voti spesso imploravano le più formidabili contrarietà allo scopo di trovare al destino che il loro amore era più forte di esso.

Ma ecco finalmente che il cielo sorride, ecco il sole che li riscalda, un paesaggio che li richiama alla speranza, una di quelle fresche e ridenti oasi che la mano dell'Altissimo ha quasi sempre gettate nei siti più orridi e selvaggi.

E' un vallone ameno che bacciua una larga distesa d'acqua che serve di specchio ad alberi odorosi; numerosi stormi d'uccelli brillanti di mille colori folleggiano a traverso la folta capigliatura di colossali vegetali, allietando l'aria di un concerto di voci, di grida e di sospiri, che commuove, che stupisce ed incanta.

Le non vi sono serpenti attorcigliati tra i fiori, non il feroce iaguar dal manto maculato di nero, dalle unghie aduncbe e dalla pupilla di fuoco, dai movimenti si rapidi ed agili.

(Continua).

Dalle provincie

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 23. — *(Salve).* Il Circolo Ferroviario di Livorno ha ultimato gli studi sulla ferrovia Livorno-Cecina e ha dato il parere favorevole al progetto che sarà spedito a Roma il 25 corr.

Questa pratica rappresenta l'ultimo stadio della importante questione: dopo il prescritto esame sarà una fase risolutiva. Si può quindi ritenere che i lavori saranno iniziati nell'anno corrente.

Milano, 23, ore 16.30. — All'invito dell'arcivescovo di partecipare all'ufficio funebre che verrà celebrato domattina nel Duomo in memoria di Leone XIII, l'ossessore antiano Carabelli ha risposto di riconoscere le ragioni che vietano all'Estero e che la Giunta, per deferenza unanime, ha stimato opportuno di non partecipare alla cerimonia, volendo tener fermo il principio che consiglia alla Potestà Civile ed alla Potestà Religiosa di svolgersi ciascuna nel proprio, almeno finchè...

Torino, 23, ore 16. — *(ermon).* La signora Anselma Giuliani, di anni 45, maestra elementare ora disoccupata, affetta da manie di persecuzione, ha sparato stamane nella camera tutte le sue munizioni e v'ha appiccato il fuoco. Mentre le guardie, attratte dal fumo, spegnevano l'incendio, ella s'è precipitata da una finestra. E' stata trasportata moribonda all'ospedale di San Giovanni.

Bologna, 23, ore 14. — Celso Lahanti, contadino di Pianoro, essendo stato abbandonato dalla fidanzata Elvira Tommasi, la fece gravemente con due fucilate, poi s'uccise con due colpi di pistola.

Genova, 23, ore 16.40 — *(Aldo).* La Polizia ha tratto in arresto altri pregiudicati nella speranza di trovare tra essi gli assassini dell'ostessa Repetto e della servente di lei. Uno di questi aveva la giacca macchiata di sangue e indosso 50 lire la cui provenienza non ha saputo giustificare. Il bottino fu così da poco: a Repetto, cui avea guarentito fama di ricca nascosta, avea affidato il suo danaro in deposito ad alcune Banche.

SS. Catania, 23. — Stamane sono stati celebrati nella Cattedrale solenni funerali in suffragio di Leone XIII.

Vi assistevano il prefetto, le autorità civili e militari, la magistratura e grandissima folla.

Il cardinale Francica Nava celebrò la messa e dette l'assoluzione al tumulo.

Livorno, 23, ore 22,10 — *(Salve).* Il vescovo mons. Giani, per onorare la memoria del Papa, dispose la esposizione dei pegni di arnesi di mestieri manuali e di oggetti diversi, fatti durante l'ultima settimana della malattia del Pontefice, per il valore di una lira.

Bologna, 23, ore 21,10 — In seguito all'assenza della rappresentanza municipale dai funerali del Papa, celebrati ieri alla Metropolitana, l'*Avvenire* ha pubblicato stamane un articolo violentissimo contro il Sindaco e i componenti la Giunta.

Questi, risultati, ha deciso di querelare il giornale. La querela è stata quindi presentata nel pomeriggio dall'avv. Venturini.

Milano, 23, ore 24 — L'Unione italiana degli impiegati giudiziari, costituitasi presso l'Associazione generale degli impiegati civili, stamane elesse a presidente il deputato Berenini, cui che indica propositi di lotta nel nuovo Sodalizio.

+

Un Congresso medico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 23, ore 16,40. — *(Aldo).* Nel salone del Palazzo Ducale sono stati inaugurati oggi l'VIII Congresso medico regionale ligure e un Esposizione medica. Il prof. Morselli ha fatto un bel discorso sulla medicina e sulla coscienza sociale moderna.

+

Nel porto di Genova.

Genova, 23. — Ieri furono caricati in questo porto 856 carri, di cui 304 di carbone per i privati e 129 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 179, dei quali 119 per imbarco.

La frutticultura negli Stati Uniti.

La coltura degli alberi fruttiferi tiene negli Stati Uniti un posto considerevole.

Gli americani sono ghiotti della frutta e la grande quantità che essi ne consumano è una necessità data la base della loro alimentazione troppo sostanziosa.

La produzione fruttifera è rappresentata da un valore di 133 milioni di dollari.

I frutti sono distinti agli Stati Uniti in quattro categorie: gli *orchard fruits* ossia frutti di orto, provenienti da alberi, il cui vasto regno è per eccellenza il vasto valore totale del raccolto (83.752.000 dollari); gli *small fruits*, piccoli frutti (25,031,000); i frutti semi-tropicali (8.550,000); e le noci e mandorle (1,950,000).

Fra gli *orchard fruits*, i più importanti sono i pomi: su cantare 201 milioni di mele capaci di produrre 25 milioni e mezzo di barili di pomi. I principali Stati produttori sono New York, la Pennsylvania, l'Ohio, la Virginia, l'Illinois, il Michigan, l'Indiana, il Missouri, il Kentucky, il Tennessee.

La coltivazione del pesco è luogo ad una esportazione importante e crescente: 2,247,000 dollari di pomi secchi e 1,444,000 di pomi freschi. I pomi degli Stati del Nord, sono apprezzatissimi e se ne ricavavano 1,755,000 barili di sidro.

Le ciliege sono pure diffuse in tutti gli Stati dell'Unione, dove si contano 12 milioni d'alberi di ciliegio ed un milione di ettolitri di ciliege.

+

Per gli alberi fruttiferi, all'infuori dei meli e dei ciliegi, il primo posto è tenuto dalla California, poichè il clima delle sponde del Pacifico sempre dolce, senza rigori di freddo e calori eccessivi, vi è particolarmente propizio.

Le pesche, dopo le mele, formano il principale raccolto fruttifero americano.

Si contano negli Stati Uniti 100 milioni di peschi che producono, in media, 5 milioni e mezzo di ettolitri di pesche.

Di peri vi sono 18 milioni d'alberi e 2 milioni e mezzo di ettolitri di frutti: due terzi in California. Gli alberelli di milioni d'alberi e un milione d'ettolitri di frutti, sono pure coltivati quasi esclusivamente in California.

Le pragne, più di 30 milioni d'alberi e 3 milioni di ettolitri di frutti, si coltivano in parecchi Stati dell'Ovest, ma le coste del Pacifico tengono il primato.

Pur questi ultimi frutti dei quali alcune varietà vengano impiegate nella fabbricazione delle conserve, l'importazione che nel 1892-93 era di dollari 1,162,000 è divenuta insignificante e nel 1902 non fu che di 44,000 dollari.

L'esportazione invece che una volta era nulla oggi rappresenta 1,400,000 dollari.

+

I piccoli frutti, sono coltivati sopra 124,000 ettari, dei quali 60,000, per le fragole, 24,000 pei lamponi, 20,000 pei more ecc.

Il valore del raccolto totale è valutato a 25 milioni di dollari. Pochi di questi frutti produce la California che invece se ne rivale nella produzione dei frutti semi-tropicali. Sugli 8,550,000 dollari a cui è valutata la loro produzione, la California figura per 7,219,000 quasi i 85 0/0: segue la Florida con 946,000 e l'Hawai con 322,000. Il più importante di questi frutti è l'ananas, che nel 1899 ha dato quantità d'ananas per 5,048,000 in California; 2,552,000 nella Florida; 141,000 nella Louisiana; 48,000 nell'Arizona.

Anche i limoni provengono dalla California nella proporzione del 99 0/0. Le 1,548,000 piante di limone americane, producono in media 877,000 casse di frutti. Sopra 1,540,000 olivi, 1,530,000 sono in California, e forniscono 2 milioni e mezzo di kg. di olive, parte trasformate in olio e parte in conserve.

La metà delle 377,000 piante di fico si trova pure nella California che produce 4,800,000 kg. di fichi sopra 6,400,000 del raccolto totale.

Le mandorle (3 milioni e mezzo di chilogr.) provengono pure quasi tutte dalla California che possiede il 97 0/0 dei 1,649,000 mandorli degli Stati Uniti; e le noci 4,800,000 kilog. ne dà la California sopra un totale di 6,200,000.

Scioperi ed agitazioni.

*(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)*

Parma, 22. — Perdurando lo sciopero dei beccai proprietari, il Municipio ha aperto stamane due macelli per conto suo, i quali funzionano con dieci soldati macellai messi a sua disposizione dal Comando del presidio dietro richiesta dell'Autorità politica.

Teatri ed arte

Drammatico. — All'Adelphi Theatre di Londra ha avuto esito mediocre un nuovo dramma di Cecil Heigh, intitolato *Una Regina della società*.

La protagonista è la moglie di un banchiere la quale, avendo riacquistato relazione con un antico amante, è abbastanza sciocca di andare ad un ballo con un anello regalatogli da lui. Questi, certo Paul Vautier, avendo tolto l'anello dal dito di una medalla Helene Rodney che l'aveva ricevuto da un conte russo, e dopo che la ragazza era morta.

Ora l'anello è riconosciuto dal visconte Gossford e la signora dice dapprima di averlo ricevuto dal proprio marito; poi avendo saputo che era stato rubato dal dito di una morta, confessa la verità. Ma Vautier, per difendersi, dice che il banchiere, come del resto si sapeva, era stato a visitare Helene Rodes poco prima della di lei morte e che la moglie per salvarlo ha inventato la storia.

La signora si trova allora nel dilemma o di insistere sulla prima versione accusando di furto il marito o di ripetere la seconda, facendo nascere dei sospetti sulla propria fedeltà.

Alla fine tuttavia la verità si scopre.

+

Lirica — Al Politeama D'Azeglio di Bologna è andata in scena con lieto successo l'opera *Il Ballo in Maschera*.

Molti applausi alla musica e ai principali artisti signori Russo, Venoni Ghilardini e baritono Anzoschi.

— Il Teatro Comunale di Carpi si aprirà per la stagione agosto-settembre coll'opera *Germania* del maestro Franchetti.

— Gli intrepidi del mese scorso all'Opera Comique di Parigi sono ancora a 148.569 franchi per 34 rappresentazioni con una media di 4369 franchi per spettacolo.

Le opere che hanno richiamato un numero maggiore di spettatori sono state la *Carmen*, la *Bohème* di Puccini, *Louise* di Charpentier e *Mignon*.

— Sono annunciamo, anche quest'anno all'Arena di Béziers verranno date delle rappresentazioni delle opere *Parisadide* e *Dejanira* del maestro Saint-Saëns. Le date fissate sono il 9 e l'11 agosto per la prima di queste opere, e il 16 e il 18 agosto per la seconda.

Concerti. — Il giornale *L'Italia al Plata riferisce* che a Buenos Ayres, la pianista signorina Americo E. Zucchi diede un concerto nel salone Principe Giorgio, dinnanzi a un ulitorio intelligente e numeroso.

La gentile artista che è allieva del maestro Ivaldi, riscci a trarre i migliori effetti musicali nella *Prima sonata* delle Scarlatti, raggiungendo la perfezione nello studio in *do minore* di Chopin, e nell'*Appassionata* di Beethoven.

Si mostrò inoltre maestra provetta per sentimento e interpretazione accompagnare il violinista Parravicini Catalani, destando vero entusiasmo nella *Sonata op. 75* di Saint-Saëns.

Il concerto della sig.a Zucchi fu di quelli che vanno ricordati come una delle più belle feste dell'arte.

— Nel mese di decembre venturo, in occasione del centenario della nascita di Berlioz, verrà dato a Dresda un grande concerto dedicato esclusivamente a musica dell'illustre maestro della *Damnazione di Faust*. Il maestro Riccardo Strauss ha promesso di dirigere l'orchestra.

+

Arte. — Tre pittori italiani sono stati premiati quest'anno al Salon (Esposizione di belle arti, di Parigi. Il Grosso il noto autore del *Supremo convegno*; il Sacchegg; ed il Cavalieri.

— Prezzi di quadri e disegni venduti all'esta aParigi; *L'Estate* e *LA'utunno*, due quadri decopativi di Trepolo 3.000 franchi.

Ritratto di donna, Scuola di Thomas de Keyser 2.500.

Ritratto di uomo, di Blanchet 7000;

Ritratto di uomo di Viviers. 1250;

Ronina del Tempio di Vesta a Tivoli, disegno alla seppia di Hubert Robert 1850;

Ritratto di donna di Reenier 1020;

Studi di teste di tigri, disegno alle seppia di Delacroix 1060

+

Varie — Alcuni manoscritti di Edgardo Poè sono stati venduti a Filadelfia a prezzi considerevoli.

Quello della *Cangiona* ha trovato un compratore per 8440 franchi, e quello di *Per Amvrè* per 1000 franchi. Finalmente la prima edizione dei suoi poemi, con dedica autografa di Poè a sua cugina Elisabetta, è stata venduta per 7000 franchi.

L'ironia di queste cifre è dolorosa. Poichè Poè, come tanti altri scrittori, fu, durante la sua vita, in preda ai più crudeli imbarazzi finanziari. Gli mancarono perfino i pochi dollari necessari per andare da Filadelfia a Fordham, ove sua moglie — che egli adorava — moriva di miseria.

Ed ora i miliardari si disputano alcune righe di lui sopra un foglio di carta ingiallito!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 24 luglio 1903 — S. Cristina

Levata del sole alle ore 4,36 c. — Tramonta alle 7,36 s.
Lerta di Luna alle ore 3,34 m. — Tramonta alle 7,18 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

23 luglio 1903, ore 15.

Europa pressione massima di 761 in Baviera, minima di 752 al nord-ovest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro salito di un millim. all'estremo Sud, disceso altrove fino a due mm. in Sardegna; temperatura stazionaria ovunque.

Stamane cielo vario al Nord, sereno altrove; venti deboli settentrionali.

Barometri livellato fra 761 e 762.

Probabilità: venti deboli o moderati fra Nord e levante; cielo vario nell'alta Italia, sereno altrove; qualche pioggia e temporale al Nordovest.

Temperature massime del 21 Luglio.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	— Palermo —
Aquila	—	Firenze	— Pa ia —
Bari	—	Messina	— Reggio Cal. —
Bologna	—	Milano	31.8 Torino —
Cagliari	—	Napoli	— Udine —

Esteri.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli —	Pietroburgo 12.2
Algeri	—	Londra —	Sofia —
Amburgo	16.2	Madrid 19.0	Trieste 21.9
Atene	26.5	Nizza 20.5	Vienna 14.6
Bucarest	17.2	Parigi 18.0	Zurigo 14.0

Anagramma.

A preferen e adigrami
Per gli usi di cucina.
Se i venti mi scontolgone
Son causa di rovina.

Spiegazione del Pazzatempo precedente:
SIMILI CON SIMILI

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 21 luglio 903
Nati 29
Morti 36 dei quali 12 sotto i 7 anni.

Morti

Cardarelli Sebastiano fu Domenico, Amatrice, 30, cameriere
Zuzzachi Matilde fu Vincenzo, Fabriano, 54, nubile
Sangiacomo Giuseppe di Vincenzo, Roma, 16, fiacch. celibe
Ricci Giovanni fu Luigi, Rieti, 60, terraza. ved.
Barberini Cesare fu Eusebio, Albaneto, 47, forn. celibe
Petrelli Maria fu Paolo, Roma, 45, coning. Raffi
Bracchetti Assunta fu Antonio, Civitave., 36, coning. Bomba
Nanoni Maria Luigia, Bergamo, 30, nubile
Fiorucci Giulio di Umberto, Norcia Umbra, 7
Ferrini Achille fu Severo, Roma, 70, pensid. coning.
Matteucci Fortunata fu Quirico, Roma, 27, coning. De Nicola
Petrali Maria di Giorgio, Roma, 7
Perini Maria fu Giovanni, 52, coning. Britti
Traverso Maria fu Giuseppe, 60, coning. Giarè
Bracchetti Luisa fu Giovanni, Roma, 66, ved. Bandelati
Cerimboli Francesco fu Luigi, Frascati, 49, occh. celibe
Patrignani Giuseppa fu Vincenzo, Rimini, 40, coning. Fantozzi
Brocchi Maddalena fu Antonio, Roma, 81, ved. Mar.betti
Bamboli Attilio, Ravenna, 20, nubile
Bracci Elvira fu Francesco, Vignanello, 24, coning. nubile
Fiorucci Rosa fu Procopio, Roma, 36, coning. Canarigia
Camicia Anna fu Giocachino, Paliano, 79, ved. Carola
Ricci Adelaide fu Carmine, Teramo, 24, ved. Scuri
Rappi Rosa fu Agostino, Mercato Saraceno, 36, c. Rgazzi

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genio Militare di Ancona - 12 agosto - Manutenzione degli immobili militari della piazza 1903-1906 - Presunte L. 120.000.

Municipio di Napoli - 27 luglio - Mantenzione delle strade e marciapiedi - Presunte L. 1.000.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Biccari, Celenza Valfortore, Foggia (due) - (dist. di Lucera).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali.

Furto di carbone. — La notte dell'8 giugno la guardia di città Lolio Del Cadia sorprese tale Antonio Terenzi, di anni 43, da Pinonano, ab. in via Vanvitelli 44, cercinando, mentre alle soste della piccole velocità alla stazione di Trastevere, stava rubando del carbone appartenente alle ditte Roberto Di Sanna e Robert Bauer.

Ieri fu condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione.

Pres.: cav. Bordone - Giud.: Civiletti e Giacobini - P. M.: Bologna - Dif.: F. Mirabini.

A porte chiuse. — Virginio D'Antonio, di anni 27, da Tivoli, muratore, per aver il 17 giugno, in Tivoli, commesso un reato turpe, fu condannato a 3 anni di reclusione e ad uno di vigilanza speciale.

Pres.: cav. Pievatolo - Giud.: Galli-Zugaro e Colazza - P. M.: Lombardi - Dif.: Mataleoni.

Garzoni infedeli. — Giuseppe Ferretti, di anni 18, da Segro (Macerata) ab. in via della Madonna dei Monti 102, per essersa appropriate Lire 64.05 che aveva ricevute per incarico del fornaio Caviani presso il quale si trovava come cascherino, fu condannato in contumacia a 3 mesi e 15 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Bordone - Giud.: Civiletti e Giacobini - P. M.: Bologna.

— Gaspare Renzi, di anni 32, da S. Marota Fiestra, ab. in via della Nocetta 3, per essersi appropriato L. 60 r ecessse per incarico del latituendo Carlo Federici, fu condannato, in contumacia, a 6 mesi di reclusione e a L. 120 di multa.

Pres.: cav. Bordone - Giud.: Civiletti e Giacobini - P. M.: Bologna.

Tribunale penale di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Il processo della "Gogna"...

Milano 23, ore 16.30. — L'avv. Gobbi, rappresentante il P. M. nel processo che si svolge da 30 giorni contro la banda diffamatrice che pubblicava il libello *Alla Gogna*, terminando oggi la requisitoria ha chiesto la condanna di tutti gli imputati meno due. Ha sostenuto l'esistenza di un'associazione di malfattori per commettere diffamazioni per mezzo della stampa. Ha concluso chiedendo:

per il Perri, direttore, tredici anni e 5 mesi di reclusione, 20,000 lire di multa e due anni di sorveglianza speciale;

per Lecchi e Bai, gerenti del libello e soci del Perri, per Botto, distributore, per Massoni e Gregori, redattori, pena variante da 6 mesi a dieci anni di reclusione, multa e sorveglianza speciale;

per cinque informatori pena variante da 10 ad 11 mesi di reclusione e multa;

per altri due pena di multa per il resto di ingiurie; per il tipografo Silla Aibrighi la dichiarazione della responsabilità in linea civile.

La requisitoria è giudicata severa ma giusta; perciò è plaudita.

Fallimenti in Roma.

VERIFICHE DI CREDITI — Consarelli Paolico, tessuti e biancherie, Corso V. Emanuele 148 e terzo Umberto I 294 — Sono stati ammessi al passivo 81 creditori per L. 142,236,21; riuviati 12 alla chiusura.

Strini Ettore, vetraio, Corso Umberto I 382-384 e in Napoli via Chiaia 3-4. Sono stati ammessi al passivo 30 creditori per L. 49,343,25; riuviati 13 alla chiusura.

Bondoli Giacomo, vino e olio, via Quattro Fontane 148. Sono stati ammessi al passivo 4 creditori per L. 1891,25; rinviato uno alla chiusura.

RENDICONTI — Barbato Pasquale, calzoleria, piazza dei Fiori Chiari 37 — E' stato approvato il conto presentato dal curatore rag. Luigi Ricci.

Carullo Ernesto, vaccheria, viale Parioli 15. Per il 3 agosto, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere il conto presentato dall'avv. G. Befani, al quale sono state liquidate L. 850 per l'opera prestata come curatore del fallimento.

INVENTARIO — Baldini Guido, elettricista, via della Consulta 51. Il curatore rag. F. Forlivesi è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

CONCORDATO OMOLOGATO — Navarro Clemente, chincaglierie, via della Colonna 27. E' stato omologato il concordato presentato dall'avv. Gaetano Gasperini.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - Ditta Pietro Cerqglia, prodotti agricoli, via del Teatro Pace 32 — Il curatore rag. Arturo Capolongo ha chiesto la chiusura del fallimento per assoluta mancanza di attivo.

CONVOCAZIONE di CREDITORI — Antinori Domenico e Lucrezia, fruttaroli, esercenti trebbiatura in Monterotondo. Sull'accordo delle parti in adunanze della contestazione elevata nel verbale di chiusura di verifica dei crediti è stata rinviata al 27 corrente alle 13.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne, sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1887 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1334 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

SEDE VACANTE.

L'esposizione della salma in San Pietro.

Fin dalle 5 ant. di ieri incominciò il pellegrinaggio in S. Pietro per visitare la salma di Leone XIII.

Lunghe file di vetture avviavansi da ponte Sant'Angelo e dai Prati di Castello verso la Basilica, reg

Il letto dista circa un metro dal cancello della Cappella del Sagramento. E ciò fu fatto perchè non si ripetesse quanto era accaduto all'epoca di Pio IX, quando si tentò di rubare perfino le scarpe ricamate del defunto Pontefice!

Attorno al letto ardono 18 torcie poggiate su grandi candelieri; altrettante candelotti.

Ai lati del letto funebre stanno, come dicemmo, di guardia quattro guardie nobili in alta tenuta con la bandoliera e l'elsa della sciabola abbrunata.

Nella cappella del Sagramento prestano pure servizio gli svizzeri e le guardie palatine.

Ogni mezz'ora viene fatto il cambio.

Alle 6 precise, essendo tutto all' ordine, si aprono i cancelli della Basilica, e la gente che a' piedi della gradinata pigiasi dietro i cordoni di truppa, irrompe nella chiesa.

Nella ressa si verifica più d'un capitombolo.

La maggior parte della folla è composta di operai.

La grande curiosità fa sì che i visitatori, giunti innanzi al cancello della cappella, difficilmente vogliono staccarsi per vedere il Papa, onde i delegati Bosio e Garibeschi debbono faticare non poco per far circolare.

Dilettanti fotografi ed anche qualche prete prendono istantanee.

Ad intervalli si chiudono per pochi minuti gli ingressi.

Alle 7 recansi sulla piazza il generale Brusati e il Questore comm. Giungi.

Fra i visitatori della mattina notato il Sottosegretario di Stato comm. Niccolini che volle fotografare la salma.

A sinistra del catafalco è stato collocato un ingombrante chinotto coperto di damasco pei cardinali che recansi a pregare per l'augusto defunto.

Quivi verso le 10 vedesi il cardinale svampa, arcivescovo di Bologna, assistito dal suo concittadino cardinale Saccomanni.

Poco dopo vi si reca anche l' arcivescovo di Ferrara, cardinale Boschi.

Intanto alle 9 e mezza nella Cappella del Coro celebrasi un solenne funerale.

Nel mezzo della Cappella è stato eretto un artistico tumulo, sormontato dal triregno.

Pontifica mons. Cappelletti, Patriarca di Costantinopoli, assistito dai Mons. Bandini e Pantoni e dai cerimonieri Bezzi.

La Cappella Giulia è diretta dallo stesso maestro Meluzzi.

Verso mezzogiorno la folla è enorme. Si calcola che siano sfilate innanzi al cadavere circa quarantamila persone.

Dalle 10 alle 20 celebrarono la salma le comunità religiose, le famiglie della Corte pontificia e degli addetti al Vaticano.

Nella ressa alcune donne caddero svenute e debbano essere condotte nei posti di pronto soccorso.

La Croce Rossa ha impiantato sette posti di assistenza pubblica. A Castel S. Angelo nella caserma del Genio; in piazza Scossacavalli al palazzo Torlonia; in piazza Rusticucci al posto del Vigili; in via Porta Angelica, sotto il colonnato; al portone di bronzo, al portone di Carlo Magno, all'Arco delle Campane. V'prestano servizio gli ufficiali medici Alegiani, Angeli, Bisso, Casali, Fini, Mancini e Valenti con tre infermieri per ciascuno alla dipendenza del vice-ispettore cav. Giacomo Borgia.

Anche per le truppe sono istituiti due posti di pronto soccorso con carro di ambulanza ai due lati del colonnato.

Il servizio d'ordine pubblico non poteva essere organizzato e disposto con maggiore accorgimento. Nessun incidente infatti si ebbe a deplorare, se si eccettuano tre soli borseggi insignificanti. E di ciò meritano ampia lode il Ministero dell' Interno il Questore Giungi, il comm. Bondi e in genere tutti i funzionari di servizio, i quali fanno del loro meglio e rele in questa solenne occasione ogni cosa procedia nel migliior modo desiderabile.

La salma.

Contrariamente a quanto è stato detto da alcuni la salma del S. Padre rimarrà esposta anche domani.

E assolutamente falso che il cadavere accenni ad un deliquescimento e abbia cominciato a gonfiarsi ed a chiazzarsi di macchie.

Tutti coloro che l'hanno ieri visitato da vicino hanno potuto constatare assolutamente il contrario.

L'imbalsamazione, eseguita con le più scrupolose cure, è riuscita perfettamente.

Che l'espressione del viso abbia molto perduto, si comprende facilmente: mancanza di quell'energica che gli veniva dai vividi occhi, che avevano lampi tanto suggestivi.

Anche il lievissimo annerimento del viso, lo stesso viso che alcuni hanno trovato troppo cereo, quasi che Leone XIII in questi ultimi tempi fosse stato colorito è dovuto al fuoco delle grosse torcie che circondano il feretro. Sarebbe stato desiderabile che venissero sostituite con lampadine elettriche, ma ciò è assolutamente vietato dal rito.

Abbiamo potuto constatare, visitando da vicino la salma, che esso potrebbe ancora rimanere lungamente esposta senza subire alterazioni di sorta.

Del resto che l'esposizione debba durare tre giorni e cosa di rito.

Quindi tutto quanto si è detto in contrario è parte di esaltata fantasia.

La Congregazione dei Cardinali.

Ieri alle 10 si riunì la Congregazione dei Cardinali. Provvide alla nomina di una Commissione composta degli Emi Casali del Drago, Macchi e Della Volpe, coll'incarico di presiedere ai lavori delle Conclave.

Dei due cardinali giunti ieri in Roma assisteva alla Congregazione il solo card. Boschi.

Nominò poi confessore del Conclave monsignor Pifferi surrista del Sant'Uffizio con lampadine elettriche, ma ciò è assolutamente vietato dal rito. Lapponi e Pelagallo, chirurgo il dott. Alessandro Cagiati e farmacista il padre Adeodato Caravani.

Mons. Vincenzo Sardi, minutante nella Segreteria di Stato, e mons. Aurelio Sculli, chierico beneficiato della Basilica Vaticana, furono scelti per pronunziare il primo Felogio funebre del Papa, il secondo il sermone in latino *Pro eligendo Pontifice* che deve essere pronunziato dopo la messa dello Spirito Santo il giorno che i cardinali entrano in Conclave.

Ai cardinali Cassetta e Respighi fu quindi affidato l'esame delle proposte dei cardinali sui singoli conclavisti.

A cerimoniere del Conclave fu scelto mons. Mazzolini.

Il comm. Edmondo Purcinelli, maestro di Casa dei Sacri Palazzi Apostolici, è stato nominato provveditore del Conclave.

Mons. Merry del Val, segretario del Conclave, riceverà solennemente il Corpo diplomatico nella sala Borgia.

L'illustre prelato pronunzierà il discorso di rito.

A sostituto del segretario del Conclave fu eletto il can. Federico Tedeschini, minutante aggiunto della Segreteria di Stato.

L'apertura del Conclave è stata fissata per il 31 corrente.

La Congregazione stabilì infine di tumulare la salma di Leone XIII sabato prossimo.

Ieri stesso furono consegnati le scritture dalla Datteria dei Brevi e il piombo dalla Cancelleria Apostolica.

Le disposizioni per gli abiti prelatizi.

Monsignor Francesco Riggi, Prefetto delle cerimonie pontificie, ha emesse in data di ieri l'altro le seguenti disposizioni sulla forma dell'abito prelatizio da usarsi dai vescovi e dalla prelatura nelle sacre funzioni, durante la vacanza della Santa Sede.

I vescovi ed i prelati, tanto nelle cappelle, quando nelle altre sacre funzioni useranno lo sottana nera con la coda e senza alcun ornamento di altro colore. Si porta tuttavia adoperare la detta sottana anche senza la coda. Facia nera di lana con i fiocchi simili. Mantelletta di lana nera con fodera paonazza. Fascia di seta nera merletti e con una piccola frangia nella sola estremità delle maniche. Le calze saranno di lana nera e parimenti il collare. Nel fiocco del cappello non vi è variazione.

Cardinali arrivati.

Il cardinale Kopp giunse ieri da Breslavia e fu ricevuto alla stazione dal ministro di Prussia.

Le condoglianze.

Hanno telegrafato al Cardinale Camerlengo la Regina Maria Pia di Portogallo, il Duca di Oporto, l'Infanta Isabella di Spagna, il Principe Giacomo di Borbone, la Principessa Anna di Prussia, l'ingegnere di Assia, il Presidente della Confederazione Svizzera, a nome del Consiglio federale, il Governo del Giappone, il Presidente del Consiglio di Romania, il Presidente della Repubblica di Costarica, il Governo del Perù e il Ministro degli affari esteri di S. Salvatore.

Al Cardinale Rampolla ha telegrafato l'ex-Duca di Parma.

Il Cardinale Camerlengo ha ricevuto il seguente telegramma:

* E.mo Oreglia
Camerlengo di Santa Romana Chiesa
Vaticano.

La Presidenza della Primaria Associazione Cattolica Artistica Operaia, unita in adunanza straordinaria per piangere l'immane sventura che ha colpito in Chiesa e la civile società colla perdita del Grande Pontefice Leone XIII che con l'ingegno e con l'opera contribuì efficacemente a risiatare la sorte del cattolicismo, umilia con sentimenti di ossequioso rispetto per V. E. i sensi di vivissima condoglianza, augurandosi che la lacrime del presente doloro inaffino il Sore delle speranze cristiane e ci ottengano dal Cielo larga benedizione del Venerato Estinto.

Vice-presidenti: Lang — Joni *.

I funerali.

Nella chiesa dei Santi Vincenzo ed Anastasio, a Trevi, stamane avrà luogo un solenne funerale in suffragio di Leone XIII.

Sulla porta del tempio si legge:

Leoni XIII P. M.
In Hac Parochiali ecclesia
Ubi una Praecordia
in pace Quiescunt
Justa funebria.

La chiesa è parata in nero.

Sulla parete dell'altare maggiore è stata collocata una croce d'oro.

Nel mezzo della chiesa sorge un artistico tumolo con sopra il triregno; sulla fronte l'arma del Pontefice ornata di cerone di fiori.

Le bandiere delle opere parrocchiali abbrunate sono state collocate ai lati dell' altare maggiore. Si notano quelle del Comitato parrocchiale, Congregazione delle figlie di Maria, e dei Circoli Guendalina Borghese, Giovanile San Filippo Neri.

La cerimonia avrà luogo alle ore 10.

Celebrerà mons. Virili, arcivescovo di Trosde, assistato dal vescovo di Szezsen ambasciatore dell'Austria-Ungheria, monsigner De Montel ed una larga rappresentanza colonia tedesca.

Altri funerali verranno stamane celebrati nelle chiese della Minerva, dei SS. Apostoli, di S. Atanasio al Babuino, dei Cappuccini presso piazza Barberini, di S. Maria in Aquiro. ecc.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 20.8 — Minimo 17.2.

Vaticano. — Il cardinale Oreglia, accompagnato da monsignor Berardi, uscì ieri sera dal Vaticano in carrozza a fare una passeggiata.

Camera di Commercio ed Arti di Roma. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica pel 28 cor. alle ore 3 pom.

— La Camera di Commercio comunica:

In seguito d'accordi presi da questa Rappresentanza, la Camera di Commercio italiana in Londra, ha ripreso il suo consueto settimanale del mercato delle uova su quella piazza, che è del tenore seguente:

« Gli arrivi oggi, 20 luglio, erano piuttosto scarsi, la domanda buona ed i prezzi aumentarono di sei *pence* (L. 0,60). Il mercato si chiuse con una tendenza favorevole per le uova *scelte* ; per cui si ritiene probabile un altro rialzo per il mercato p. v.

Al mercato stiersro (20 luglio) vennero fatti i seguenti prezzi:

Uova extra L. 10,60 — Uova scelte L. 9,35 per dieci dozzine.

Croce Bianca. — In risposta al telegramma inviato dalla presidenza della Croce Bianca, a S. M. la Regina Margherita per il suo onomastico, l'Augusta Sovrana ha fatto rispondere:

« Sua Maestà ha avuto molto caro i voti ond'era interprete il gentile telegramma di V. S. Sensibilissima m'incarica esprimere ja tutti i suoi, sinceri ringraziamenti.

Il cavaliere d'onore march. Guicciardi.

Tassa tabelle, mostre, vetrine, tende. — Il Sindaco rende noto:

1. Che il 2° ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere, ecc. dell' anno 1903 compilato in base alle licenze rilasciate ed agli accertamenti fatti d' ufficio trovasi pubblicato all'Albo pretorio presso l'Ufficio centrale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio N. 7 per lo spazio di giorni otto a datare da oggi a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Una copia di esso ruolo stesso sarà ostensibile presso la Segreteria comunale (Ufficio III, Sezione Tasse).

2. Che gli inscritti sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale in due rate uguali alle scadenze del 10 agosto e 10 novembre 1903.

3. Che contro gli errori che fossero incorsi nel ruolo, i contribuenti possono reclamare alla Giunta municipale entro il termine di trenta giorni.

Nella pubblica sicurezza. — Dal *Bollettino* del ministero dell'interno: Sono stati graziosati i delegati Francesco Alonzo, Luigi Valvo, Giuseppe Clavari, Sesner Cocco, cav. Augusto Romani e il maresciallo Pasquale Palumbi: encomiati i Commissari cav. Achille Anselmi, cav. Achille Poggioli, cav. dott. Luigi Vesnovi.

R. Istituto Tecnico Leonardo da Vinci — Elenco dei lavori delle varie sezioni:

Sezione Agrimensura — Malpassi Pirro, Scopetti Agostino.

Sezione Industriale — Bobbio Adolfo.

Sezione Chimico-Matematica — Antonelli Vittorio, Carelli Ines, Del Pianto Alfredo, Falcini Ranieri, Farnè Federico, Feleli Torquato, Fiorelli Alfredo, Gai Mario, Gallinelli Giuseppe, Gorio Tullio, Grandi Giro, Lanchard Emilio, Lorenzini Remo, Mannazzoni Enea, Sgandi Giovan Battista. Tartufari Filippo, Valicelli Antonio, Fumo Modestino, Bona Vitt. Francesco, Felici Mario, Malizia Telemaco, Rosa Italo.

Sezione Comm. e Ragioneria — Andrei Giovanni, Arata Emilio, Brunelli Silvio, Carosi Giovanni, Cassandra Bernardino, Castelnuovo Giuseppe, Crestini Gino, D'Ambrosio Ervelo, D'Andrea Remo, Davite Vivaldo, De Gasperis Francesco, Della Seta Giovanni, Fornari Irma, Framarin Stella, Jünck Guido, Gulli Enrico, Giovannangeli Alfonso Paleari Ettore, Tognetti Giovanni Martella Vittoria, Pacini Paolina, Pulentino Carlo, Parisi Livio, Pizzichelli Fausto, Sambuoiva Giuseppe, Sellitti Guido, Silvestroni Guido, Zampini Emilio, Guerra Arnaldo, Voglio Emilio. Attestato Specialista.

Doti. — **Luigi Silvestri** — Specialista malattie della pelle, ore 2 alle 4. Via della Pace 13.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 7° pagina.

Ospedali diRoma Movimento dei malati al 21 luglio 1903

Ospedali	Rimasti			Entrati			Usciti			Rimasti		
							Guar.	Morti				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	216	106	322	30	3	33	31	3	34	214	106	320
S. Antonio	155	206	361	9	6	15	13	5	18	157	207	364
S. Galla	150		150				1		1	149		149
S. Giovanni		140	140		34	34		26	26		148	148
S. Giacomo	202	112	314	6	3	9	7	3	10	208	117	320
Consolaz.	89	84	173							89	84	173
Gallicano	90	160	250	7		7	2	6	8	95	160	255
	902	808	1710	52	46	98	54	43	97	912	811	1723

Piccola Cronaca

Grave disgrazia in Ariccia — L'altra sera in una scuderia in Ariccia avvenne una gravissima disgrazia.

I fratelli Tiberio e Giacomo Fabbi, il primo di anni 9 e il secondo di anni 5, erano a giuocare sulla paglia nell'interno di una scuderia, quando Giacomo trovò una vecchia pistola.

Puntiuala contro il fratello tirò il grilletto: l'arma si scaricò ferendo il povero alla spalla destra.

Alle grida del ferito accorsero alcune donne che lo trasportarono in casa del dottor Patriarca il quale gli prestò le prime cure.

Ieri mattina, peggiorando, venne trasportato all'ospedale della Consolazione.

Fulminato da un filo elettrico. — Al casello ferroviario n. 10, vicino alla stazione di Portonaccio, è addetto in qualità di cantoniere Giuseppe Romagna, d'anni 49, da Torino.

Sopra il casello, contornato da alti faggi, passano, sorretti da un palo, quattro fili conduttori di energia elettrica.

Un figlio del Romagna, a nome Vincenzo, d' anni 9, ieri, nel pomeriggio, si arrampicava sopra un albero, di quelli che contornano il casello ferroviario, per prendere un nido di uccelli.

Disgraziatamente andò a toccare con la testa, una dei fili stessi, rimanendo investito dalla corrente.

Il povero ragazzo, fulminato, cadde da un'altezza di quattro metri.

Trasportato per mezzo della Croce Verde, all'ospedale di S. Antonio, morva lungo il tragitto.

Gli cred olo coltello — in via Goffredo Mameli, ieri sera Francesco Castrofini di anni 15, abitante in via Emilio Morosini 35, venuto a questione con un ragazzetto di sua conoscenza, riceveva da questo una tremenda coltellata ad un fianco.

I medici dell'ospedale della Consolazione lo giudicarono dopo averlo operato di laparatomia — in pericolo di vita.

— La sarta Eugenia Pietrucci di anni 63, abitante in via dei Vascellari 45, ieri sera, per aver sgridato Bivore Babussi, d'anni 14, veniva ferita da questa ad un fianco.

Guarirà in 15 giorni.

Improvviso malore. — Ieri sera mentre il commendatore Marco Mei, d'anni 65, rientrava nella sua abitazione, in via delle Carrozze 30, venne colpito da improvviso malore.

Gendente all'ospedale di S. Giacomo, poco dopo moriva.

Il suicida al vicolo S. Bonaventura. — Il falegname Filippo Nanni, d'anni 47, senza fissa dimora, ieri sera si vicolo S. Bonaventura, tentava accedere, barlandosi le vene dei polsi con un vetro raccolto in terra.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, i medici lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

All'agente ha spiegato il motivo di Nanni dichiarò di aver voluto morire trovandosi occupato.

Borseggio all' Orto Botanico. — Ieri verso il mezzodì il guardiano del Colosseo, Tommaso Foiani di anni 43, abitante in via Agata Antica 17, accendosi addormentato sopra un ruderu, venne destramente borseggiato da uno sconosciuto dell'orologio d'argento e del portafogli.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

La fine del beone. — Il carrettiere Vincenzo Capolingue, d'anni 41, ab. in via Boone 58, ieri nel pomeriggio in via di Ofanto, mentre saliva sul suo carro, avvinazzato com'era, cadde all'indietro ferendosi gravemente al capo.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Arresti. — Per mandato di cattura, ieri mattina dagli agenti del Commissariato di Campomarzio furono arrestati il commerciante Emilio Antonpaber, di anni 43, di Firenze, ab. in via Alessandria 40 e il calzolaio Giovanni Matteucci, d'anni 19, ab. in via Flaminia 79.

E' morto all'ospedale della Consolazione il bovaro Luigi Bartolini, d'anni 60, caduto sotto un carro il giorno 21 scorso, nella vigna della « Mania », fuori di porta Trionfale.

Monte di Pietà.

Sabato 25 luglio 1903 – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro innescati il dì 25 novembre 1902 fino alla pozzina n. **372100.**

Nella Sala vicina in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiaria impegnati il dì 29 dicembre 1902 fino alla polizza n. **300800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 3

N. B. — Si concedono prestanze sopra merci o oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra mani emanate o garantite dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello mute prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Gran successo d'ilarità ebbe iersera *Coralie e C.*

Questa sera replica della commedia in 4 atti *La Passerelle* e domani poi *Il genero del signor Poirier* di Emilio Augier e Giulio Sandeau e domenica l'attesa, desiderata replica del *Due Blasone.*

Come si vede una sfilza di riproduzioni divertentissime che faranno passare lietamente e spensieratamente le serate al nostro pubblico.

Al **Manzoni** stasera si replicano *I Pagliacci* che iersera ebbero successo completo.

Giardino Margherita. — Continua il successo di Boleri e Dinelli, inapareabile ed il grande trattenimento per la novità « E' corale de la morte » un numero strepitoso, emozionante, la pura grande attrattiva del giorno. Altro che « Roma vista ! » con i suoi manifestoni ! Si tratta proprio di una vera novità del secolo.

Sferisterio Romano. — Consuete partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi : Denzi, Franchi, Lazzeri — Turchini : Frullani, Bassi, Berardi.

Seconda partita — Rossi : Pacini, Marini, Lazzeri — Turchini : Gabri, Busoni, Capponcini.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La Passerelle*, ore 21.
Manzoni. — *Pagliacci*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 17 1/2.
Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 5 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Trieste-Cina e Giappone ogni mese da Trieste e da *Fiume.*

Per *Calcutta* da Trieste 12 viaggi all'anno

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e Albania.

Calore per Costantinopoli via S. Quarnaro, Corfù, Patrasso e Pireo : da Trieste ogni mercoledì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Da *Salonicco* ogni giovedì alle 3 ant. celeberrissime Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Ragusi* Imbarc à cartanen per settimana da Trieste.

Venezia-Pireo ogni martedì, mercoledì e sabato mezz' ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Metkovich e mezzocorona.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (viaggi intermedi) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia e Smirne ogni domenica da Trieste, *Per la Tessaglia, Salonicco* ogni giovedì da Trieste, *Pel Brasile* da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari pel *Danubio e Mar Nero.*

Per l'Adriatico Orientale è partenze all'anno, Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre toccando Aden, Mombasa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.a Linee: *Suez-Bombay-Cina, Roma* - Francesco Pansa, e Carminati. - Vittani *Milano* - *Norvegia, Brindisi* - R. Canal, agenza della Società, *Venezia* - come pure di ogni Trieste Tom. Cook & Son.

ANZIO - Villino Gabrielli
Grande appartamento d' affittare]

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute ??

L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Egregio dott. FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera " il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in specie nei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Celsa 4 e 5.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pagina).

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì con gli on. Nasi e Rocchetti e ricevette dopo i prefetti Gasperini di Pisa e Chiara di Avellino.

Pei vini piemontesi.

Ieri gli on. Zanardelli, Carcano, Balenzano e Di Broglio ebbero una lunga conferenza alla Consulta con gli on. Villa, Compans, Battaglieri, Vigna e Borsarelli intorno alla nota questione dei trasporti dei vini.

Conferenza radiotelegrafica.

L'Italia sara rappresentata alla Conferenza radiotelegrafica che si adunera a Berlino il 4 agosto, dai seguenti delegati:

Contrammiraglio Grillo e capitano di corvetta Bonomo, delegati del Ministero della Marina;

Comm. Cardarelli, capo divisione al Ministero delle Poste e dei Telegrafi, e marchese Solari, tenente di vascello, delegati del Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Ronchetti ricevette il prefetto di Avellino comm. Chiaro.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Giunta Superiore di Belle Arti ha ieri compiuto il giudizio sul concorso alle pensioni nazionali di pittura e di architettura, designando per la prima il pittore Giuseppe Aprea e per quella d'architettura G. B. Milani.

E' stato respinto il ricorso del Comune di Somma Vesuviana contro il Decreto del Prefetto di Napoli, che annullava la deliberazione della Giunta del Comune suddetto che nominava insegnante in quelle scuole elementari la maestra Maddalena Maffezzoli.

Dagli insegnanti delle scuole secondario di Campobasso che si riunirono di recente, come i colleghi di altre città, in Associazione, venne inviato al Ministro della P. I. il seguente notevole telegramma:

* S. E. Nasi, Ministro Pubblica Istruzione — Roma.

« Associazione sanatrica professori scuole medie qui costituitasi, interpretando come lieto augurio operosa permanenza che con geniali provvide iniziazioni ha già notevolmente condizione giovani insegnanti secondari, fa caldissimi voti perchè rispettura Parlamento V. E. assurga, da sì nobili principie, al reclamato miglioramento economico morale che degnamente risponda nostra missione civile, di tanto interesse — Il presidente: prof. Giovanni Tancredi ».

Notevole pure è la risposta dell'on. Nasi, la quale è meno affermativa che egli non vorrà meno ai suoi propositi di migliorare le condizioni anzidette.

* Prof. Giovanni Tancredi, presid. Associazione sanitrica professori scuole medie — Campobasso.

« Ringrano delle gentili manifestazioni. La riforma degli studi secondari col miglioramento del Corpo insegnante continuano parte integrante del mio programma, al quale dedicherò fino al successo completo tutta l'opera mia — Ministro : Nasi ».

La *Gazzetta ufficiale* di ieri pubblica la convenzione fra il Ministero della Istruzione Pubblica e il Sindaco di Milano per la cessione in deposito e amministrazione del Museo patrio di archeologia di Milano e il Governo che l'approva.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Personale forestale.

Sospeduti Nicola, sottoispettore, tramutato da 1ª classe, dispensato dal servizio.

Morelli Gabriele, sott'ispettore, tramutato da Cosenza (segretario) a Pesone.

Manfren Gino, id., id. da Novara (segretario) a Ostriano.

Boschieri G. Battista, id., id. da Udine (soprannumero) e Iglesias.

Pecoli Luigi, sottoispettore da Firenze a Genova.

Calente Vincenzo idem. da Caltanissetta a Gioia de Marsi; Dall'Agata Alfredo id. Firenze.

Viale Alberto, sottoispettore, tramutato da Bellino a Vittorio.

Foscolini Nicolò, id., id. da Vittorio a Catanzaro.

Lama Francesco, sottoispettore, tramutato da ufficiale in soprannumero all'ispezione di Macerata al 1° distretto di quella Ispezione forestale.

Fabbri Orlando, id., tramutato da Macerata a Gubbio.

Sperotto Giovanni, sottoispettore, tramutato da Genova (segretario) a Nocera (segretario).

Longo Pasquale, id., tramutato da Tempio a Genova (segretario).

Ministero Marina.

Il vice ammiraglio Canovaro Felice Napoleone è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario, per ragioni di età ed inscritto nella Riserva Navale a decorrere dal 1° agosto p. v.

Il *Garigliano* è partito da Gaeta — il *Bausan* è partito da Port of Spain — l' *Elba* è giunto al Callao la *Puglia* è partita da Spezia — il *Tevere* è giunto a Gaeta.

La r. nave *Puglia* na inviato un telegramma col sistema Marconi alla stazione radiotelegrafica di Monte Mario, col quale invia un saluto alle famiglie degli amici dalla distanza di 300 chilometri.

(S) **Genova**, 23. — E' partita la corretta spagnuola *Nautilus*.

Informazioni Estere

Da Trieste.

Trieste, 22. — Il barone Squitti, console generale d'Italia, partecipò al cav. D.r Vittorio Serravalle la sua promozione a Ufficiale della Corona d'Italia. Il D.r Serravallo è uno dei più generosi consiglieri della Società di beneficenza italiana, e in ogni circostanza triste o lieta si ricorda della sua patria con largo concorso.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 23. — Secondo i giornali, il Capitolo di Westminster avrebbe sottoposto alla Santa Sede la seguente terna per la scelta del successore dell'Arcivescovo Cardinale Vaughan testè defunto: **Hedley, Vescovo di Newport,** *designatissimus*; **Gasquet, Superiore dell'Ordine dei Benedettini,** *dignior*; **Monsignor Fenton, Vicario** generale della diocesi, *dignus.*

RUSSIA

Berlino, 23. — Telegrafano da Pietroburgo alla *National. Zeitung* che a Korowino, provincia di Rinzan, una ventina di contadini crivellarono a colpi di revolver il principe Gagarine mentre passava in carrozza nelle vicinanze del paese. Il principe cadde dalla vettura mortalmente ferito. Le cortesi che viveva ancora, riconosciuto il fatto.

Le informazioni ricevute dalla polizia, fu assodato che quei contadini, non ancora arrestati, appartengono ad una associazione rivoluzionaria.

(S) **Pietroburgo**, 23. — La Commissione dei legislatori costituita dal Senato per la riforma del codice civile ha deciso che per l'avvenire non sara più il potere ecclesiastico che si occuperà del divorzio, ma saranno bensì i tribunali civili.

Il potere ecclesiastico dovra uniformarsi a questa decisione e dovra perciò rompere i legami già stabiliti dalla chiesa.

Borse e Mercati

Roma, 23 luglio

Mercato sostenuto.

La Rendita fece 102.30 contanti e fine. Il 3 1/2 0/0 100.50 fermo il 4 1/2 0/0 a 102.25.

I valori chiudono ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 1027 — Banco di Roma 1000 — Commerciale 754.50 — Credito Italiano 551 — Banco Roma 112.50 — Credito Fondiario 562 — Acqua Marcia 1479 — Gas 1352 — Carburo 792 — Omnibus 336 — Condotte 302 — Immobiliare 279 — Venete 115 — Elba 334 — Concimi 112 — Zuccheri 78.

Cambi. Francia 100.05 — Londra 25.13.

Cambio dazio doganale 24 Luglio L. 100.05

Dal 20 al 26 luglio — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 23 luglio 1903.
N. B. I prezzi sono Ars mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 35	102 27	102 35	102 32
id. fine	— —	— —	— —	— —
Id. 4 1/2 0/0	102 20	102 20	102 20	102 25
Az. B. d'Italia	1025 50	1029 —	1026 —	1025 50
» B. Generale	— —	95 25	— —	— —
» Istr. Medit.	478 —	478 50	475 —	476 50
» Merid.	693 —	693 —	694 —	694 —
Credito Italiano	552 —	552 50	552 —	— —
B. Commerciale.	754 50	755 50	755 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	142 —	— —
» Nav. Gen.	419 —	419 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	323 —	326 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	354 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	364 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	502 —	— —	— —
» 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
Is. d'Italia 4 0/0	— —	507 25	— —	— —
» 4 1/2	— —	517 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 03	100 05	100 05
Berlino Id.	123 25	123 32	123 32
Londra Id.	25 13	25 13	— —
Londra a 3gm	— —	— —	25 13

Francia vista	100 03	100 05	100 05 1/2
Berlino Id.	123 25	123 32	123 30
Londra Id.	25 13	25 13	— —
Londra a 3gm	— —	— —	25 13 24 94

Consolidati: Media uff. del Regno, 22 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,17	100,17 1/2
4 1/2 netto	102,17 1/2	101,05
4 0/0 netto	101,96 1/2	99,96 1/2
3 1/2 0/0 netto	86,96 1/2	85,96 1/2
3 0/0 lordo	72,57	71,57

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 23, ore 15.20. — Rendita 102,33 — Consolidato 3 1/2 per cento 100,25 — Ferrovie 419 — Raffinerie 326 — Banca d'Italia 1038 — Banca Commerciale 754,75 — Carbaro 793 — Accaierie 1814 — Molini Alta Italia 480 — Elba 334,50 — Savona 356.

Parigi, 23, 15.30 — Rendita 102,33 — Consolidato 3 1/2 per cento 100,25 — Ferrovie 419 — Raffinerie 326 — Banca d'Italia 1038 — Banca Commerciale 754,75 — Carbaro 793 — Accaierie 1814 — Molini Alta Italia 480 — Elba 334,50 — Savona 356.

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francese 3 0/0 amm.	— —	97 50	— —
» 3 0/0 perp.	97 47	97 77	97 42
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 35 102 15	102 30	102 35
Turca	32 35	32 37	32 27
Spagnola	90 72	90 82	90 77
Russa nuova	— —	— —	88 80
Portoghese	31 02	30 97	30 97
Ungherese	— —	101 75	101 80
Egiziane 6 0/0	— —	105 85	105 70
Banca di Parigi	— —	1091	1091
Banca Ottomana	— —	590	589
Credito

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adolina Del Valle

XIII

Così monologando Raimondo era entrato nella stanzetta attigua alla stanza da pranzo, che gli serviva di studietto. Il suo sguardo cadde sulla scrivania e:

— Toh! una lettera! disse.

— Sì, l'ha portata il postino un'ora fa, disse Vittorina.

Il giovane osservò con curiosità l'indirizzo e il timbro.

— Da Saint-Geniez! mormorò. Non capisco!

Strappò subito la busta e nel vedere la firma rimase allibito. Come gli permisero gli occhi velati dall'emozione lesse d'un fiato quanto segue:

« Raimondo, questa lettera le farà meraviglia e più che altro la mia decisione, che potrà sembrarle un atto di pazzia.

« No, ho capito il senso del suo viaggio a Marsiglia e della sua prolungata assenza. Ho capito che ci eravamo illusi scambiando dei giuramenti eterni, e quindi la fuga progettata sarebbe stata una doppia stravaganza.

« Ho capito che senza volerlo, me lo perdoni — avevo fatto una cattiva parte in questa avventura e che se i nostri piani si fossero avverati ciò avrebbe potuto nuocere ai suoi veri interessi, compromettendo il suo avvenire e spezzando il suo cuore.

« Io ero l'ostacolo fra lei e la donna che deve formare la sua felicità. Oggi dunque ritorno alla mia prima idea quella di sparire da questa città per lasciar tra loro la pace, il benessere...

« Per quanto insensata possa apparirle la mia risoluzione la metto in pratica, e spero che non mi biasimeranno nè lei di cui ho indovinato il segreto desiderio, nè la dolce e cara Maria, a cui con gran piacere dimostro la mia riconoscenza per tutt'i benefizii di cui mi ha colmata.

« Addio, Raimondo, le auguro una felicità senza nubi! Pensi soltanto qualche volta a colei che ebbe; che avrà sempre per lei la grande, la devota affezione d'una sorella. »

ALICE

Ci volle parecchio tempo prima che Davesne potesse riprender possesso di sè stesso.

Lesse e rilesse quattro volte la lettera, sperando di aver capito male. Ahimè! Pur troppo la realtà era scritta. Nullameno e ad onta della violenza dell'urto volle ancora sperare.

No, non era possibile che Alice che in fondo l'amava — prova le sue ultime parole — l'avesse abbandonato, e commesso la viltà, il delitto... No, era per metterlo alla prova... l'avrebbe ritrovata tranquilla a Bourlaes e più decisa che mai a dividere la sua vita...

Nella crisi dolorosa, il giovane si era lasciato cadere su di una sedia e con la testa fra le mani, si martellava la mente con domande stravaganti, pazze congetture desideri insensati; poi a momenti gli si empivano gli occhi di lacrime.

Finalmente si fece coraggio.

— Qui non si tratta di lamentazioni, bisogna agire. Forse è ancora tempo d'impedire una simile pazzia; dopo, sarà tardi; e mentre me ne sto qui a torturarmi, il tempo passa.

Non aveva pensato a confrontare se vi fosse una coincidenza fra la lettera ricevuta e la partenza della *Sfilde*.

— Vittorina, devo recarmi a Saint-Geniez, non contare su me per il desinare, perchè non so quando potrò ritornare, aveva detto Raimondo; ed uscendo come il vento si mise a correre verso la città.

Correndo correndo, si domandava se fosse il caso di mostrare la lettera d'Alice o no, come documento indispensabile alla misura che stava per prendere.

Ma appena giunto in casa Belcour finì la sua perplessità di fronte all'aria sconvolta di tutti, e trovò inutile esibire la lettera compromettente.

Entrato nello studio vi trovò Eduardo e Valdèras che parlavano nello stesso tempo, gesticolando.

— Ah! sei qua!

— Giusto lui!

Questa la doppia esclamazione da cui fu accolto all'entrare.

— Che cosa faceva lei a Marsiglia? domandò il capitano.

— Sai, ciò che è avvenuto? esclamò Eduardo; v'è da diventar matto.

— Ma... no, rispose il giovane esitando; vengo or ora...

— Ebbene, fin da questa mattina alle otto, la signorina Alice e Massimo sono scomparsi. La ragazza ha lasciato Bourlaus dicendo che veniva a colazione da noi, per quindi rimanere il dopo pranzo.

« Massimo è uscito verso la stessa ora, dicendo che aveva combinato una gita di pesca coi suoi amici di Bourlaus, e non si è più visto.

« Da una parte e dall'altra eravamo fidanzati, allorquando il capitano, giungendo al circolo dopo colazione, ha fatto scoprire lo stratagemma.

« Dato questo fatto e la coincidenza delle ore v'è da supporre che questi due ragazzi siano insieme. Ma dove? Non è possibile precisare.

« Hanno voluto fare uno scherzo? Sono andati a fare una passeggiata superiore alle loro forze? Son rimasti vittima di qualche disgrazia?

« Nessuno lo sa.

« Venti persone sono state mandate alla loro ricerca, ma tutte son ritornate con le pive nel sacco.

« Mia moglie muore dall'affanno. Ah! se è uno scherzo, mi pare che in verità abbia durato troppo! Bisogna dire che non abbiano cuore quelle due creature, per non aver pensato alle lacrime che avrebbero fatto versare. »

Durante la lunga spiegazione Raimondo si era seduto, mestamente soprappensiero.

Tutto quel discorso non gli diceva nulla più di quanto ci già sapeva, se non che Massimo era nel complotto.

Per un momento fu tentato di dare una spiegazione in questi termini:

— Potete abbandonare l'ipotesi d'una passeggiata troppo lunga, o d'una disgrazia. Se Alice e Massimo sono scomparsi, si è che hanno messo in esecuzione un piano ben combinato, ne ho la prova qui con me, e in questo caso, hanno dovuto fuggire mediante rapida locomozione: ferrovia, o bastimento.

Siccome taceva esitando ancora ad abbandonare il suo segreto, l'uscio dello studio fu aperto con veemenza e la signora Davesne si precipitò tutta scombussolata con una carta in mano:

— Lo so, lo so, adesso dov'è! esclamò soffocata.

La scoperta che Marta aveva fatto si doveva quella profonda perspicacia, a quella potenza divinatrice che soltanto le madri posseggono quando si tratta delle loro creature.

Aveva pensato che se Massimo ne aveva fatta una delle sue, certo qualche traccia, qualche indizio doveva aver lasciato.

E difatto era così.

Per quanto impossessato dalle idee d'espatriazione, di viaggi, di spedizioni, Massimo era troppo giovane per non aver la paura istintiva di dividersi dai suoi.

Aperta stabilita la partenza, era rimasto spaventato per la gravità di un tal passo, siccome era pieno d'amor proprio, non aveva voluto ritrattarsi, per conciliare la vanità con la sua intingardaggine, e la sua affezione per la famiglia, aveva immaginato il seguente mezzo:

— Ora scrivo che parto sulla *Silfide*, aveva detto. Fra qualche ora, un giorno o due al massimo, troveranno questo foglio che lascio negligentemente fra i miei quaderni, e subito manderanno a ricercarci.

« Così tutte le apparenze saranno salvate; mi lascierò condurre dai miei, ma avrò ceduto soltanto alla forza. »

La combinazione riuscì proprio come il bricconcello aveva supposto.

La signora Davesne frugando qua e là scorse il pezzo di carta fra altre pagine di lezione. Conteneva queste poche parole:

« M'imbarco sulla *Silfide* che fa vela per le Antille. Non abbiate timore, saprò lottare contro i pericoli. Quando sarò ricco, ritornerò a Saint-Geniez. Vi abbraccio babbo e mamma con tutto il cuore.

« Massimo ».

Quando Marta ebbe letto ad alta voce le poche linee fu come se un fulmine avesse colpito i tre uomini.

Valdèras fece un gesto di scoraggiamento. Eduardo mandò un grido di disperazione, e Raimondo fu colto da tale emozione che credette venir meno.

Per altro fu il primo a riaversi ed alzandosi a stentò, si volse e fissò un lungo sguardo in quello del cugino.

L'armatore capì, abbassò la fronte, e si appoggiò alla scrivania, singhiozzando sinceramente. Parole appena comprensibili uscivano dalle sue labbra:

— Figlio mio!.. Figlio mio caro!.. perduto per sempre... Son colto al laccio che io stesso avevo teso... Ah mio Dio! Abbiate pietà!... per me tutto ciò che vorrete... Ma non la mia creatura!.. Non fate ricadere sulla mia ragazza il castigo del mio delitto!..

Era uno strazio il veder quell'uomo ordinariamente, superbo padrone dei suoi sentimenti! severo nel comandare, umiliato supplichevole!..

Il capitano che trovava quella crisi di disperazione esagerata, Marta che non ci capiva nulla si davano premura cercando di calmare il disgraziato.

Raimondo che solo capiva ciò che v'era di spaventoso nell'atroce crudeltà di tale coincidenza riflettè un momento, poi dando l'esempio del coraggio, disse:

— Troverete strano ch'io parli freddamente in un momento in cui il dolore non ammetta che le lacrime, ma qui bisogna agire presto. Bisogna far in modo di inseguire la *Silfide* con qualunque mezzo; un *yacht*, una scialuppa, una barca a vapore, purchè sia... Se tardassimo vi sarebbe caso che la pazzia della signorina Alice e di Massimo si mutasse in una sventura irreparabile.

— Vado a dar ordini... esclamò Valdèras lasciandosi verso l'uscita.

Ma non ebbe finito che l'uscio si aprì ed entrò un uomo d'una quarantina d'anni, dall'aspetto elegante, dallo sguardo dolce e profondo... con un lieve imbarazzo si rivolse ad Eduardo:

— Signor Davesne, disse, chiedo scusa se m'intrometto in casa sua quasi come un ladro, e se la disturbo in un momento così serio. Ero dietro l'uscio ad onta che i suoi servi volessero opporsi al mio passaggio, ho udito tutto...

« Confesso che venivo qui con intenzioni molto differenti da quelle in cui mi vede. Ma avendo sorpreso il segreto della sua presente angoscia, voglio dimenticare il movente che qui mi conduceva e renderle prima di tutto servigio.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 50 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 66 — **Roma**
(- Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese -)

Prezzo dell'Associazione

(- Senza L'ECO DELLA MODA -)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
N. B. - L'Eco della Moda dà più bel giornale di modo per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

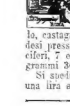
(- con L'ECO DELLA MODA -)
Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 82 - Trim. 18

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi.
Cronaca, L. 1 la linea - *Piè Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sosta 3. pag.) cent. 70.
4.a Pagina, Cent. 50 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Comperate SETA NERA!
Garantita solida
Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta da L. 1,20 fino a L. 15,50 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e preferiamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C°., Lucerna. (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua ferruginosa arsenicale ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Esposizioni **italiane ed estere** con 3 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero naturale; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0/0 Sale Saturno.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

ASMA ED AFFANNO
Bronchiale, Nervoso, Cardiaco
Asmatici e Voi coll'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi si Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate biglietto da visita al CAV COLOMBO, *premiato farmacista* RAFFALLO Ligure, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. E gratis, a richiesta, istruzione contro il
— DIABETE —

Anticoli Campagna (Fiuggi)
(Stazione Ferroviaria sulla Roma-Napoli)
Grande Albergo di I° Ordine con pensione
FRATELLI ZAPPONI
Aperto tutto l'anno. Situato in posizione splendida offre ai beventi le acque il comforto finora lamentato. Alla superba composizione delle camere, al gustoso vitto ed ai prelibati vini, corrispondono prezzi mitissimi.
Oltre al pianoforte rallegra le serate il Grammofono Monarch, provvisto di numerosi e splendidi pezzi d'opera, cantati dalle migliori celebrità artistiche.
Data l'abituale affluenza, necessita fissare precedentemente le camere avvisando i *Fratelli Zapponi* dell'arrivo, per inviare vettura stazione.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnaria alla posta.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regola rizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
di U. Rosati — Ascoli Piceno
.... il « Ferro-China Rosati », tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.
Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII
Glicerolato di ipofosfiti composto
Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Agli industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: - *9 Aprile 1901. Reg. Att. Vol. 141 N. 151.*
per: « Perfectionnements apportés aux systèmes de contrôle ou de commande pour véhicules de chemin de fer » del Sig. Ernest Rowland **Hill**, a Wilkinsburg, (S. U. A.)
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Luce elettrica
Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Verrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalla Molle* Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalla Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

LE FEBBRI MALARICHE
anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione
dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi
Trovandomi da più di 7 mesi affetto da febbri malariche, presentate nelle paludi Pontine, ove mi trovavo per ragioni d'interesse, mi avvalsi ricorso a diversi cure che mi riuscirono infruttuose, ero ridotto in pessimo stato. L'*Antiflogogeno* del Cav. Piana mi liberò completamente da tale malattia e più non ebbi a soffrirne.
D'Archino Tommaso
Roma, Fornaio, Via Principe Amedeo 122-124 - Telefono 3-02
Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

LA FLEXEUSE
A chiunque preme la lunga conservazione dei fondamenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 29-

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende un primo piano per L. 70.00 posto in posizione centralissima in piano mezzogiorno. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 739

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 99 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 749

Area da vendere di circa 600 metri quadrati, volendo con piccolissimo casamento, in via Ripetta. Rivolgersi via Leccosa 54, piano 3. 747

D'AFFITTARSI
25 parole L. One — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore al N. 4-5 di piazza Dante. Uno di 8 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Merulana 68. 628

Piazza di Spagna 31 piano 3. Appartamento di cinque camere e cucina messo a nuovo e nella migliore posizione. Dirigersi al portiere. 749

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, gonfiori, vecchiacce incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal podologo Paterni Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio N. 33 p. 1. Telefono 5698. 754

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 34. 671

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e nozioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 25. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del «Popolo Romano» 355

Per allieve di canto La signora bianca, distinta artista, ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le minori referenze, dà lezioni a domicilio, moderatissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 366

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. B. Amministrazione « Popolo Romano ». 265

Giovane 24 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occupazioni. Scrivere F. R. 123 fermo posta Roma. 616

Cameriera che sa stirare e fare cucina per famiglia, con buone referenze, automobile anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Distinta signorina maestra di pianoforte da lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Balie Chi ha bisogno di buone balie si rivolga alla signora Bertini. Vittoria. Via S. Giuseppe 12A 736

Lezioni di chimica, teorica e pratica (analisi) matematica, fisica. Giovane con licenza sezione fisico-matematiche, molto pratico di studi e scuole. Scrivere Aldo Tonelli posta. 737

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso si porrone di Bronzo o Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 15 (il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 9)
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 11 alle 17.
Museo DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 5 chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via dello Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13 (Domandando a può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 9 alle 13
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: p. Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. CRISTIANO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visitabile dalle 9 alle 15.
Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
Galleria S. LUCA: via Botteghe 64, dalle 9 alle 15.
Terme Romane: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: Via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Nereo ed Achilleo: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello e v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 7 alle 14 dalle 13 al tram.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Scoperto Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	19.30	23.35
Pisa.	8.15	8.30	14.10	20.48	21.15	—	—
Livorno	8.15	8.30	14.10	20.48	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.10	20.46	21.15	—	—
Ancona-Bologna . .	7.40	—	14.—	19.—	20.36	—	—
Firenze-Milano . .	—	9.26	2.40	—	14.26	23.10	—
Tivoli-Avezzano . .	7.26	11.50	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	7.26	11.50	—	17.5	17.50	20.5	—
Civitavecchia . . .	5.50	—	11.45	—	—	17.45	21.15
Minturno	7.40	—	—	12.20	17.—	18.50	19.25
Marino-Albano. . .	8.39	9.09	—	13.40	—	17.30	(a)
		fest.				fest.	
Anzio-Nettuno . .	8.39	8.58	—	7.40	9.20	13.46	18.2	—
Velletri-Terracina .	6.30	—	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	—	11.4	—	19.5	—	—
Roncigliono-Viterbo	6.40	—	—	11.10	17.25	—	—	—
Frascati	—	—	—	5.30	—	—	—	—
Mandela-Subiaco. .	7.30	—	—	12.5	—	—	—	—
Ladispoli	7.—	—	—	—	fest.	15.10	—	—

(a) e 17.54 - 18.29 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.30 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.35	12.35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa.	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.42
Torino.	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.42
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.42
Ancona-Foligno. .	4.35	—	11.50	16.50	—	21.45	—
Avezzano-Tivoli . .	9.45	13.5	—	12.20	17.—	—	—
Avezzano-Tivoli . .	9.45	—	15.30	—	21.20	—	—
Tivoli	9.45	—	15.30	18.—	—	0.5	—
Civitavecchia. . .	7.40	9.40	—	10.10	16.35	22.20	23.43
Minturno	7.34	8.35	10.46	—	17.43	21.50	22.43
		fest.			fest.		
Nettuno-Anzio . .	9.7	—	13.19	19.38	21.20	24.70	23.22
Albano-Marino . .	7.36	9.18	11.10	15.—	18.2	19.45	(a)
Terracina-Velletri .	9.45	—	—	—	20.51	—	—
Velletri	8.40	—	13.30	—	—	—	—
Viterbo-Roncigliono	9.30	13.50	—	—	20.55	—	—
Frascati	8.50	—	—	—	13.30	—	—
Subiaco-Mandela. .	8.45	—	—	—	20.50	—	—
Ladispoli	12.35	—	—	—	fest.	21.35	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.31	6.30	8.7	9.50	11.30	13.40	18.—	—
Bagni a.	6.24	7.18	8.52	10.18	13.20	16.27	19.49	—
Tivoli a.	6.35	7.44	9.39	10.43	13.4	17.—	20.2	—
								feriali
Tivoli p.	5.45	7.18	8.27	9.40	12.—	17.30	18.20	20.35
Bagni p.	6.36	8.28	9.39	10.18	13.20	18.7	19.—	21.3
Roma a.	7.30	8.56	9.45	10.58	13.20	18.30	20.9	21.54
								festivi

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Argo 2223 Non avrei pensato che tua mamma mi avrebbe fatto dolorar tanto! Il desiderato infruttuoso. Giorni passano lenti affannosi colpiti da fiero assenzio d'ire rivoltosi. 737

Argo 2223 Ricevute tue lettere, sono gratissima inecessanti prove affetto che miglior. Raccomandati, però, massima prudenza dalle scrivere, cosa non firma che è anche compromissiva. Aspetto notizie di lei ti ama infinitamente. Accogli affettuosissimi... salmo. 738

Eterno! Seguito nella vita monotona, triste, straziante... da sempre un sentiero. Sogno... ritorno di vederti e godo, ma che amari risvegli! E tu?... Salmone Gemma. Appassionatissimi...

Mietta Tanta affettuosa premura ricambio incommensurabile affetto tu, cosi stessa accontentarmi rimproverata rispondo immutabilità animo mio tuo riguardo. Ti adoro come non divisata. TESTARDO 738

Torino Ringrazio tua carissima lettera. Parto oggi per Canale. Arbo desiderio rivederti. Ti bacio e abbraccio con tutta l'anima attendendo presto tue notizie. NIDEREMI 739

Tell Ieri, oggi provinola melanconia: gran bisogno di sconforti; vita dolorosa, felice non presso gentile M. Raccomando non rifare solito. Abbi fiducia tutto bene. A. Tuissima.

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Bellissima camera e salotto ad angolo che camera sola via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 733

Via della Croce N. 44 p. 2. porta N. 1, camere mobigliate con ingresso libero dalle scale. 728

Camera e salotto mobiliati con gas e libero sulle scale. — Camere mobiliate e vuote anche senza pigione Piazza S. Nicola dei Cesarini 35 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 662

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Marassi — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia